#IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 330. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Domenica, 30 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Tra Inghilterra, Francia, Germania e Giappone è avvenuto un accordo circa lo sgombero di Shanghai da parte delle rispettive truppe.

I punti principali dell'accordo sono: che la Cina non debba accordare ad alcuna Potenza diritti speciali nella vallata del Yangtse e che nel ritirare le rispettive truppe da Shanghai le Potenze si riservano il diritto di inviarle, qualora per una ragione qualunque una di esse rinviasse le proprie.

Nel confermare al Parlamento questo accordo, il Governo inglese dichiarò che le truppe internazionali saranno richiamate da Shanghai contemporaneamente ed al più presto possibile.

Lo sgombero avverrà non appena sarà disponibile un numero di navi sufficiente al trasporto delle truppe.

Le truppe giapponesi hanno già sgomberato.

+

A Pietroburgo, a Londra ed a Berlino si dà una certa importanza politica alla visita della squadra russa a Portland, anche perchè essa avviene subito dopo la visita dell'Imperatore Guglielmo a Re Edoardo: la qual cosa dinota che non solo i rapporti tra l'Inghilterra e la Germania sono migliorati, ma anche che la Russia desidera mantenere relazioni cordiali con l'Inghilterra.

La visita della squadra russa è significante, specialmente in questo momento, in cui secondo le notizie del *Times* da Pietroburgo, nelle sfere dirigenti della Russia si segue con grande attenzione ciò che avviene nell'Afghanistan, e si cercherebbe di scuotere l'influenza inglese presso l'Emiro.

Notevole è pure l'approvazione da parte della Camera francese della proposta del Min. della Marina, Pelletan, di ridurre la squadra del Mediterraneo; ciò che indica chiaramente come a Parigi non si ritengano probabili complicazioni a causa della situazione interna del Marocco. La quale, secondo notizie da Madrid, non sarebbe ancora normale.

Quest'attitudine calma della Francia ha autorizzato a supporre una intelligenza con l'Inghilterra, ove la stampa constata il notevole miglioramento avvenuto nei rapporti tra i due Stati.

+

La previsione che, non appena ristabilita nel Venezuela, colla repressione della rivolta, una situazione approssimativamente normale all'interno, sarebbero incominciate le difficoltà diplomatiche coll'estero, si è avverata completamente.

In seguito al contegno provocante del Presid. Castro, la Germania e l'Inghilterra hanno deciso di agire di comune accordo nel Venezuela per la tutela dei propri interessi e non è improbabile che altre potenze si uniscano a quell'azione.

Si tratta tra le altre cose di sequestrare gli introiti delle dogane per indennizzare i rispettivi connazionali dei danni subiti, per la violazione delle fatte concessioni, per la distruzione delle loro proprietà in seguito alla guerra civile e via dicendo.

Gli Stati Uniti dell'America del Nord nulla obbiettano contro tale azione, poichè soltanto la occupazione durevole di un tratto di territorio americano è contraria alla dottrine di Monroe.

+

Oltre al lodo di Re Oscar per la questione di Samoa, lodo che dopo l'accordo tra la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti ha puramente carattere storico, è stato pubblicato a Londra il lodo di Re Edoardo sul conflitto pendente sino dal 1847 tra l'Argentina ed il Chili per la regolarizzazione del confine ed in cui l'Inghilterra era stata nominata arbitra da tre anni.

La decisione equivale ad un Compromesso in base al quale dei 97 chilometri del territorio contestato, 54 furono assegnati al Chili e 40 all'Argentina.

Il primo Stato ha quindi ottenuto la parte maggiore ed il secondo la migliore dal lato della qualità del terreno ecc.

Naturalmente non tutti i partiti dei due Stati sono soddisfatti del lodo; ma l'essenziale per le due Repubbliche e per la tranquillità dell'America meridionale è che sia tolta di mezzo una causa di grave conflitto che avrebbe potuto degenerare in una guerra fra esse.

+

L'Imperatore Guglielmo con uno di quegli impulsi che formano uno dei tratti più geniali del suo carattere, ha reso nel discorso pronunziato a Essen, dopo i funerali di Krupp, non solo uno splendido omaggio alle grandi doti personali del defunto, ma ha stigmatizzato con parole roventi, il contegno dell'organo dei socialisti verso l'uomo così benemerito dell'industria e della classe operaia.

Il discorso dell'Imperatore ha rinfocolato le polemiche tra i partiti dell'ordine ed i socialisti, i quali del resto si preparano sin d'ora alla lotta elettorale del giugno, dell'anno venturo, con una propaganda straordinaria.

Però il Governo ha tolto di mano ai socialisti — come si è visto dalle loro intemperanze nelle ultime sedute della Camera — ed in generale ai partiti democratici un'arma potente di agitazione coll'accordo tra i partiti sui dazi pei cereali il quale condurrà all'accettazione dello schema della nuova tariffa.

Inoltre colla riduzione del dazio sull'orzo il Governo si è reso meno difficile un accordo colla Russia.

+

Il pres. del Cons. austriaco, dott. Koerber, ha pronunciato, domenica scorsa, nell'assemblea della Lega centrale degli industriali dell'Austria un discorso notevolissimo che si riguarda generalmente quale un indizio delle migliorate condizioni nei negoziati coll'Ungheria per la rinnovazione del Compromesso, cui — egli disse — i due Governi di Vienna e di Budapest danno grande importanza, formando desso la base dell'unità economica dell'Impero.

Il dott. Koerber rilevò la necessità di un lavoro parlamentare proficuo; scopo cui tendono le conferenze tra i capi dei gruppi czechi e tedeschi per risolvere l'eterna questione delle lingue in Boemia.

Intanto però gli czechi continuano nell'ostruzionismo alla Camera, ed intendono di opporsi alla discussione sull'esercizio provvisorio per i primi mesi del 1903.

Motivo per cui si prevede che col 1° gennaio tornerà a funzionare pel bilancio il § 14.

+

Mercoledì scorso si sono costituite alla Camera francese le grandi Commissioni: doganale, politico-sociale, dell'esercito e della marina.

Assumendo la presidenza della Commissione delle Dogane, Ionnart pronunciò un notevole discorso in cui si dichiarò favorevole al mantenimento delle attuali tariffe.

Accennando all'organizzazione di *trusts* e di sindacati in alcuni Stati esteri, Jonnart disse essere giunto il momento di premunirsi, ed espresse dei dubbi sull'efficacia di accordi internazionali contro i *trusts*.

Ad ogni modo — disse egli — la Francia deve agire, e non può attendere sino a che i suoi concorrenti abbiano aguzzate le loro armi, e cercare sin d'ora di risolvere la questione sino a qual punto sarà possibile proteggere il proprio mercato con dazi di compensazione e differenziali ammessi già in massima dalla conferenza di Bruxelles.

Politica e Diplomazia

Londra, 29, ore 10.35. — Secondo notizie da Shanghai il comandante delle truppe tedesche ha dichiarato di non aver ancora ricevuto ordine di prendere le disposizioni per lo sgombro delle truppe tedesche, perchè i comandanti francese ed inglese non hanno ricevuto alcuna istruzione circa il ritiro delle rispettive truppe.

Berlino, 29, ore 12.30. — La *Frank. Zeitung* annuncia da Costantinopoli che l'ambasciatore russo Zinoview nell'ultima udienza avuta dal Sultano ed in cui si trattò essenzialmente della pacificazione della Macedonia, propose che fossero sostituiti con altri funzionari più adatti, i governatori di Monastir e di Ueskueb, che sia riorganizzata la gendarmeria e riformato l'attuale sistema della circoscrizione delle imposte che è una delle cause principali dei tumulti.

Si ritiene generalmente che il Sultano aderirà nel suo proprio interesse ai desideri della Russia.

La Canea, 29 — Il Principe Giorgio di Grecia è ritornato stamane.

(S) **Parigi**, 29. — Delarey colla moglie ed una figlia è giunto da Zurigo ed è stato accolto con dimostrazioni di simpatia.

Nel Marocco.

Tangeri, 29 — Il Sultano è stato attaccato dagli Zimmours nei dintorni di Mequinez. Egli riuscì a disperderli, ma la sua marcia verso Rabat sembra rallentata.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 29. — I Colombiani che invasero il territorio venezuelano furono costretti a ripassarne la frontiera, dopo varie sconfitte.

Austria-Ungheria e Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 16. — Il *Fremdenblatt* dice che in contraccambio di due stambecchi, regalati dal Re d'Italia per il parco imperiale di Schönbrunn, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha destinato in dono alla Regina Elena una pariglia di cavalli bianchi dello stabilimento Lippiza ed un *phaeton* per signora con fornimento corrispondente.

La scelta dei cavalli fu fatta con la più grande attenzione alla presenza dello scudiere reale Lupi, inviato a Vienna a questo scopo. I cavalli furono esaminati personalmente dall'Imperatore e spediti a Roma il 27. Il *phaeton* e i fornimenti saranno inviati non appena completati.

Servizi municipali.

Ora che la discussione generale si è chiusa con una arringa brillante nella forma, sebbene un po' leggera nella sostanza, del relatore on. Majorana e un discorso pratico del ministro dell'interno, constatiamo che sulla questione del riscatto, che più specialmente ponemmo in rilievo, si è quasi generalmente concordi nella necessità di modificare questa parte del progetto con norme più eque ed anche più chiare e precise.

Il relatore ha creduto di ribattere, a proposito dei risultati ottenuti in Inghilterra, le conclusioni del *Times*, dicendo che la campagna del massimo giornale inglese sugli abusi e sulle conseguenze della eccessiva larghezza consentita per la municipalizzazione dei servizi, era dovuta alla *Lega della libertà industriale* ossia ad una Lega interessata a combattere il monopolio dei servizi locali.

L'on. Majorana ha appreso questa notizia da un giornale milanese, ma qualunque possa essere stata l'ispirazione nella campagna del *Times*, ciò che bisognerebbe contestare, sono i documenti ufficiali pubblicati, dai quali, in buona sostanza, risulta che per la smania nel municipalizzare taluni servizi d'indole assolutamente industriale, il debito dei Comuni in Inghilterra è aumentato in pochi anni di 4 miliardi e mezzo e le spese di 500 milioni all'anno.

Auguriamoci che il nuovo progetto non dia relativamente gli stessi risultati in Italia, ciò che forse si sarebbe potuto avverare se il progetto non contenesse norme e garanzie, che ci sembrano tali da moderare le aspirazioni dei socialisti, che mirano specialmente a crearsi nei servizi pubblici locali dei nuovi battaglioni elettorali.

Ma torniamo al riscatto. Come dicemmo, la soluzione migliore sarebbe stata quella di rispettare i contratti vigenti, perchè volere o no, il vedere che un Governo dall'oggi al domani viene con una legge a modificare degli impegni industriali e commerciali, nei quali sono impiegati notevoli capitali esteri e privati, non è certo un incoraggiamento per indurre i capitali giacenti nelle Casse o rinvestiti in titoli di Stato ad entrare nelle intraprese di servizi, utili ai Comuni.

Ma poichè non si vuol togliere il beneficio della legge ai Comuni, che sono impegnati in concessioni di lunga durata e non hanno creduto di mettere nei contratti la clausola del riscatto, mentre potevano farlo, ci pare che la proposta Sonnino di facoltizzare il riscatto da quando si è giunti a metà del periodo della concessione sia un'attenuazione abbastanza ragionevole e sufficiente.

Circa i due termini fissati nel progetto per determinare l'indennità che i Comuni dovrebbero pagare pel riscatto, e cioè la media della rendita dell'ultimo quinquennio e la valutazione del materiale d'impianto — due termini che l'on. Giolitti giustamente propone siano compenetrati e la Commissione no — bisognerà pur fare qualche modificazione.

La più semplice, secondo noi, sarebbe forse quella di sopprimere le disposizioni attuali e sostituire il concetto che l'indennità dovrà essere determinata *sul valore industriale* dell'azienda, tenendo per base i criteri e le norme generalmente adottati nei riscatti o cessioni di aziende industriali e commerciali.

Dopo tutto, tra le norme ed i criteri prevalenti in questi casi, per stabilire cioè tra privati il *valore industriale* di un'azienda che si cede, vi sono precisamente il reddito conseguito, la potenzialità degl'impianti e il reddito presumibile dall'ulteriore sviluppo dell'azienda.

D'altra parte bisogna riflettere che se fra il Comune e il concessionario non si riesce ad un accordo amichevole, bisognerà ricorrere al giudizio di arbitri o del magistrato, come nei casi d'espropriazione. E tanto nell'una, come nell'altra ipotesi bisognerà ricorrere ai tecnici, i quali sanno benissimo, senza che la legge li determini essa, quali sono i criteri positivi per determinare equamente il prezzo di riscatto.

Finalmente una delle modificazioni essenziali per meglio garantire il giusto compenso è quella del giudizio arbitrale, tanto più che per brevità si deroga dalla procedura comune dei tribunali.

Un primo lodo non offre garanzia sufficiente e un errore può essere di grave danno tanto al Comune come al concessionario.

Bisogna dunque ammettere l'appello per un secondo giudizio arbitrale definitivo, — ma di questo diremo in seguito, tanto più che la discussione fu rinviata a martedì.

Parlamenti Esteri

Germania.

Berlino 29. — *Reichstag*. — L'ordine del giorno reca la discussione delle interpellanze sulla questione polacca.

Il ministro dell'interno, conte Posadowski annuncia che il Cancelliere, conte di Bülow, è disposto a rispondere agli interpellanti, ma non possiede ancora tutte le informazioni necessarie.

Le interpellanze sono perciò aggiornate.

I deputati si affollano nell'emiciclo ed occupano le scale che conducono alla tribuna.

Il Presidente esorta i deputati pel decoro del *Reichstag* e per la libertà di parola, di cui debbono fruire gli oratori a non occupare la scala della tribuna e l'emiciclo. (Approvazioni della maggioranza; risa ironiche a sinistra).

Appena i deputati sono tornati a posto, il socialista Stadthagen parla sulla mozione Kardoff per la votazione in blocco della tariffa.

La maggior parte dei deputati della maggioranza esce dall'aula. Singer chiede la constatazione del numero legale.

Fatto l'appello, si constata la mancanza del numero legale. La seduta è tolta e la discussione viene rinviata a lunedì.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 29, ore 17.40 — Al Reichstag, il presidente in principio di seduta ammonisce tutti i deputati di starsene al loro posto e di non ingombrare i passaggi.

Malgrado tale ammonizione gli animi si accendono.

Bebel insulta Richter chiamandolo traditore.

Alle ore 3 pom. risulta che i buoni bavaresi, i quali compongono il Centro cattolico e la maggioranza, sono partiti tutti per Monaco per passare allegramente la domenica.

La seduta è quindi rinviata.

La maggioranza intende di cambiare radicalmente il regolamento per spingere avanti la votazione della tariffa doganale.

Bachem in seguito all'arrabbiatura di ieri si è ammalato.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 28. — Fu aperta oggi la sessione ordinaria del Parlamento.

Il Re Carlo, calorosamente acclamato, lesse il discorso del Trono.

S. M. alluse al quarto centenario della guerra vittoriosa ed alla proclamazione dell'indipendenza, grandi atti dai quali è sorto il regno di Rumania. Accennò poi all'accoglienza calorosa avuta in Bulgaria da parte del Principe e del popolo, il quale dette a tale accoglienza uno speciale significato. Pertanto le interviste di Rustchuck e di Plewna consolidarono i rapporti amichevoli tra Bulgaria e Rumania.

Constatò poi che i rapporti della Rumania con tutti gli Stati sono eccellenti.

Il Re annunziò parecchi progetti di legge e disse che le feste commemorative di quest'anno produssero nell'esercito il massimo slancio verso un lavoro virile. L'esercito, disse infine S. M., segue il progresso naturale: e l'impulso dato svilupperà sempre più nei capi il sentimento del dovere e della responsabilità e svilupperà nell'esercito la convinzione che esso non è soltanto protettore dell'esistenza della nazione, ma altresì una potente istituzione per la coltura del popolo.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 29. — Un rapporto del Dir. gen. delle Poste, Smith, raccomanda al Parlamento la conclusione con l'Inghilterra, la Francia, l'Italia ed altri paesi di una convenzione per lo scambio dei pacchi postali, come si fa con la Germania, con una limitazione del peso di 4 libbre. (Poco meno di due chili).

Il Ministro per la Marina, Long, rileva la mancanza di ufficiali ed invita il Congresso a provvedere, altresì, perchè vengano aumentati gli allievi alla scuola navale e le navi, nonchè 3000 uomini di equipaggio e la continuazione delle costruzioni navali.

Cose di Spagna.

(S) **Barcellona**, 29. — I disordini degli studenti si sono rinnovati. Sono stati operati alcuni arresti.

Il Ministro dell'I. P. Romanones, ha deciso che se i disordini continueranno, l'Università venga chiusa.

(S) **Valladolid**, 29 — I Capitoli di tutte le Cattedrali di questa provincia hanno inviato al Papa un messaggio contro il progetto della riforma del Concordato e chiedono che Valladolid continui ad avere il carattere di città metropolitana.

Soggiungono che se fossero diminuiti i capitolari, la celebrazione degli uffici religiosi diverrebbe impossibile.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 29 Novembre 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27/10	26/1	26/12	25/1	27/12	15/11	22/11	29/11
Parigi . . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.75	21.78	21.18
Berlino. . .	—	18.50	18.68	19.75	21.50	18.92	19.05	19.27
Vienna. . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	15.85	16.21	16.46
Budapest. .	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	15.94	16.—	16.23
Londra. . .	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	14.94	15.13	15.37
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	13.63	13.93	14.37
Odessa. . .	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.28	13.85	31.91
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella decorsa settimana, sui principali mercati del mondo, è continuata la tendenza al rialzo nei prezzi del grano ad eccezione di Parigi ove invece si è avuto un leggiero ribasso. I rialzi però si mantengono in limitata misura.

Gli invii di grano dai principali paesi esportatori sono sempre assai rilevanti: dalla Russia se ne esportarono nella settimana dal 17 al 24 novembre ettolitri 1,150,000 circa, mentre nella settimana stessa del 1901 tale esportazione si era limitata ad ettolitri 630,000 e nel 1900 a ettolitri 686,000.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri d'esportazione vanno subendo un rapido aumento; per gli Stati Uniti di America si calcolano oggi ad ettolitri 14,600,000, mentre la settimana scorsa se ne avevano 13,300,000.

Sui mercati italiani si è verificata notevole calma negli affari, con prezzi pressochè invariati, malgrado le abbondanti offerte di grani Taganrog giunti ai porti delle regioni meridionali.

Tali prezzi oscillarono sempre tra Lire 23,50 e 25,75 per quintale.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

29 novembre - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Interpellanza Odescalchi

Odescalchi [illegible] inettitudine degli architetti che hanno lasciato crollare il campanile di San Marco.

Dichiara che malgrado quanto è avvenuto a Venezia, i monumenti nazionali continuano ad essere lasciati in abbandono.

Osserva che in genere coloro che sono preposti alla sorveglianza sono incompetenti, perchè sono scelti piuttosto col criterio politico che con quello della competenza.

Bisogna riformare *ab imis fundamentis* la costituzione e il modo di funzionare della Direzione generale delle Belle Arti.

I danni derivano da una burocrazia troppo potente; raccomanda al ministro di temperarne il potere.

Nasi non si duole delle vibrate parole contenute nella domanda d'interpellanza perchè le considera effetto dell'emozione profonda provata da tutti dopo la catastrofe.

Spiega l'opera del Governo nella dolorosa circostanza e ricorda i provvedimenti presi.

Soggiunge, che, preoccupato della necessità di provvedere con prudenza, invitò la Commissione d'inchiesta a dare un parere preliminare sulle responsabilità e sui rimedi.

La Commissione dovette ammettere come una certa incuria, nei preposti alla conservazione dei monumenti in Venezia, non potesse negarsi. Dopo assunte altre informazioni tolse dall'ufficio regionale chi fino allora lo aveva diretto, ed il Prefetto fece quanto gli imponeva la legge.

Egli poi chiamò a Venezia l'ing. Boni a tutti noto ed a lui affidò i lavori di ricostruzione del Campanile di S. Marco.

Ha sollecitato, come era suo dovere, il verdetto della Commissione d'inchiesta che, dopo rimosse le macerie, potè affermare come il crollo non dipese da difetto di fondamento.

Cita in proposito alcuni brani della relazione della Commissione d'inchiesta, da pochi giorni a lui consegnata.

La Commissione accennando al modo come è stato costruito il campanile di San Marco nota come esso si mantenesse in piedi più per ragione di equilibrio che per legge statica. Le sovrapposizioni e le opere recenti fatte agli uffici regionali furono, secondo l'inchiesta, volte piuttosto all'estetica che alla stabilità della torre.

La responsabilità ultima si riferisce all'opera dell'ing. Rupolo, che fu la causa occasionale del crollo, che nessuno fino a poche ore prima che avvenisse, credeva possibile.

Tutti, tecnici e profani, ritenevano il campanile incrollabile, tanto è vero che alla vigilia del crollo si pensava alla costruzione di un ascensore idraulico nell'interno della torre.

Di fronte a questa sicurezza sulla stabilità del campanile riconosciuta da parecchi tecnici, non si può dire che la Commissione parlasse di responsabilità singole e limitate.

Si riserva, dopo studiata la relazione, di prendere quei provvedimenti che crederà necessari ed opportuni, ma fin d'ora però afferma che il Governo ha fatto il suo dovere.

Quanto alla questione della maggiore o minore competenza dei funzionari preposti alla direzione delle belle arti, dice che essa è puramente astratta.

Difende la burocrazia e dice come essa abbia i mali proprii di tutto l'ordinamento dello Stato e sopratutto difetto di mezzi che è la vera fonte dei mali che si deplorano.

Il male non sta solo nella mancanza di tecnicismo, ma nei mezzi quasi derisori per tutelare la conservazione dei monumenti. L'amministrazione in questa parte fa quello che può e nonostante i mezzi limitatissimi ed il personale esiguo ha già apportato notevoli benefici al nostro patrimonio artistico.

Per Venezia il Governo ha fatto il suo dovere e finanziariamente e moralmente, impegnandosi di concorrere al restauro di tutti i monumenti di S. Marco.

Quanto alla ricostruzione del campanile il Governo attende che la volontà di Venezia che vuole in maggioranza tale ricostruzione, abbia il suo maggiore effetto, e quando si saprà la somma necessaria il Governo non verrà meno al compito suo.

Odescalchi risponde brevemente per dichiararsi poco soddisfatto delle risposte del ministro.

Per le ferrovie complementari.

Riprendesi la discussione generale.

Massabò espone le ragioni che militano a favore della linea Cuneo-Nizza col raccordo Breglio-Ventimiglia e della linea Ceva-Oneglia-Portomaurizio. Con queste linee si soddisferebbero tutte le esigenze nazionali e regionali.

Pelloux L. Parla brevemente per chiarire la questione da lui precedentemente sollevata per agevolarne la soluzione.

Esorta di riprendere le trattative, se mai fossero state sospese, per la contemporanea esecuzione della linea Cuneo-Nizza e della diramazione Breglio-Ventimiglia.

Intanto il Governo deve decidersi subito alla costruzione del breve tronco Vievola-Confine, che non si può lasciare più a lungo in sospeso senza cadere nel ridicolo.

Sarà il primo ad applaudire il Governo se riescirà a risolvere il grave problema.

Il seguito della discussione a lunedì.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 nov. — Pres. **Biancheri** *- Ore 14.5.*

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente comunica i ringraziamenti dei congiunti e delle città di Bari e Cosenza per le commemorazioni fattesi dalla Camera dei compianti on. Mordini, De Nicolò e Rossi Milano.

La salute dei soldati nelle manovre estive.

Ottolenghi (guerra) domanda all'on. Mel di precisare la sua interrogazione con qualche fatto determinato.

Mel. I giornali, la *Patria*, la *Tribuna*, narrarono gravi incidenti avvenuti nelle ultime manovre ed esercitazioni di campagna a Roma e a Pisa. Raccomanda migliori precauzioni e maggiori cure per preservare la salute dei soldati.

Ottolenghi (guerra). I regolamenti tutelano la salute e l'incolumità dei nostri soldati ed egli ne cura l'esecuzione; ma certi inconvenienti imprevedibili non si possono evitare. Del resto gli inconvenienti, verificatisi nelle ultime manovre, sono assolutamente insignificanti.

Mel prende atto e ringrazia.

Fabbrica d'armi in Torre Annunziata.

Ottolenghi (guerra) all'on. Rispoli, che desidera conoscere se sia vera la notizia della soppressione della fabbrica d'armi in Torre Annunziata, risponde negativamente.

Però deve aggiungere che, per ragioni diverse, si è dovuto limitare e trasformare il lavoro, come si è fatto a Torino. Ma nessuna soppressione e nessun danno agli operai.

Rispoli prende atto della dichiarazione, ma lamenta che il numero degli operai di Torre Annunziata sia stato gradualmente ridotto a un decimo di quel che era dieci anni or sono.

L'inchiesta amministrativa sulla prov. di Cosenza.

Ronchetti (interno) agli on. Tripepi, D'Alife e Spada, che domandano perchè non fu pubblicata l'inchiesta dell'ispettore De Nava sulla provincia di Cosenza, risponde che l'inchiesta fu ordinata, in vista delle agitazioni verificatesi nella provincia di Cosenza, per norma del Governo, il quale non aveva obbligo di pubblicarne i risultati.

Anzi ritiene che il risultato dell'inchiesta stessa non debba pubblicarsi. Ma per quanto i risultati hanno attinenza ai lavori pubblici ed altri pubblici servizi, il Ministero dell'interno si è fatto un dovere di comunicare ai singoli Ministeri interessati le conclusioni dell'inchiesta.

Se l'on. D'Alife presenterà una interpellanza, il Governo manifesterà i suoi intendimenti sui provvedimenti da prendersi.

D'Alife ricorda le promesse ripetute fatte dal Governo alle provincie calabresi, e dice doloroso il dover rilevare che nulla si è fatto di concreto.

Municipalizzazione dei servizi pubblici.

Il discorso del Ministro dell'interno.

Giolitti. (Segni d'attenzione). Nota che il solo vero oppositore della legge è l'on. Scalini, che ritiene i Comuni pessimi amministratori. Gli on. De Andreis, Sonnino e Guerci non sono oppositori, ma scettici circa i benefici della legge. L'on. Borciani e i socialisti vorrebbero ampliare l'ambito della legge. Gli on. De Andreis e Sonnino lo vorrebbero invece restringere. (Commenti).

Trattandosi di legge di esperimento, la prudenza vuole che le disposizioni non abbiano a creare delusioni. L'esperienza potrà suggerire ampliamenti o restrizioni.

Entrato nel merito, afferma che la legge non ha solo uno scopo finanziario, ma anche sociale.

Agli oratori i quali ritennero che basterebbe la disposizione del riscatto, osserva che parecchie leggi odierne impedirebbero la municipalizzazione di alcuni servizi. Dimostra poi che non si può dare ai Comuni la facoltà di municipalizzare i servizi senza infrenare tale facoltà.

Quanto alle Provincie non è necessaria la facoltà di municipalizzare i servizi essendo accordata a Consorzi di Comuni. Sono rari del resto gl'interessi che si estendono a tutta una Provincia; ad ogni modo si dovrebbe riformare il loro sistema finanziario.

Conviene con l'on. Sonnino che non convenga spingere troppo i Comuni sulla via della municipalizzazione, ma non crede opportuno regolare le future concessioni dei Comuni ad imprese private, perchè si aggraverebbero le finanze comunali. E ponendo troppe condizioni, non trovandosi assuntori, si arriverebbe alla municipalizzazione forzata.

Riterrebbe dannoso all'industria privata concorrente imporre ai Comuni l'esercizio di alcune industrie d'indole sociale al prezzo di costo.

Non conviene con l'on. Alessio nell'accordare ai Comuni le assicurazioni; giacchè la limitazione della sfera d'azione escluderebbe la probabilità di profitto.

All'on. De Andreis osserva che i grossi Comuni non avranno bisogno della Cassa depositi, la quale potrà rispondere allo scopo.

I piccoli Comuni continueranno a gestire alcuni servizi in economia.

Non crede esuberanti le cautele dalla legge; epperò accoglierà emendamenti. Crede che il *referendum* debba venire dopo stabilito il piano finanziario e tecnico del servizio.

Non concorda con Lucca di lasciare la gestione dei servizi municipalizzati alla Giunta anzichè a Commissioni speciali perchè queste potranno essere costituite da persone competenti e vigilate dalla Giunta.

Rileva le osservazioni svolte sul riscatto e dichiara che riconosce la necessità di stabilire norme precise ed è pronto a concretare emendamenti in proposito.

Notando il progresso fatto alla Camera in questo campo, se ne compiace come di un migliore avviamento alla giustizia sociale. (Vive approvazioni).

Presentazione di progetti.

Carcano (finanze) presenta i preventivi, il consuntivo e parecchi disegni di prelevamenti e maggiori assegnazioni.

Municipalizzazione dei servizi pubblici.

All'articolo 1.o gli on. Fusinato, Di Sant'Onofrio, Pozzo e Luzzatto Riccardo svolgono emendamenti diretti o a sopprimere l'enumerazione dei servizi, che i Comuni potranno municipalizzare, o ad estendere alle provincie la facoltà dell'esercizio diretto dei pubblici servizi. Non accettati dal Governo e dalla Commissione sono ritirati o respinti. Si approvano successivamente i primi otto capoversi dell'articolo.

Una lunga ed in qualche momento vivace discussione provoca l'emendamento presentato al capoverso nono dal gruppo socialista per l'esercizio dei forni comunali, che dovranno vendere il pane a prezzo di costo. Vi partecipano gli on. Borciani, Guerci, Lucca, Cottafavi, Sonnino, Siliprandi. Finalmente si adotta il temperamento proposto dall'onorevole ministro dell'interno di sopprimere nell'articolo le parole « allo scopo di impedire artificiali rialzi del prezzo del pane ».

Ai capoversi decimo e undecimo si accetta un emendamento dell'on. Giordano Apostoli, che accorda ai Comuni il diritto di privativa per l'esercizio dei macelli e dei mercati pubblici.

Eguale diritto è concesso, a domanda dell'on. Ministro dell'interno all'esercizio degli essiccatoi di granturco e relativi depositi (capoverso diciottesimo).

Alessio propone di comprendere tra i servizi da municipalizzarsi l'Assicurazione mutua contro gli incendi e difende brevemente la sua proposta.

Giolitti (interno) crede il servizio delle assicurazioni essere molto pericoloso per i Comuni; anche per la concorrenza che loro faranno le Compagnie private, le quali assorbiranno i migliori affari per lasciare ai Comuni i cattivi ed i piccoli. Prega l'on. Alessio di non insistere nell'aggiunta.

Majorana (relatore) si associa alle dichiarazioni ed alla preghiera dell'on. Giolitti.

Palatini svolge un'aggiunta per comprendere nell'elenco dei servizi suscettibili di municipalizzazione « il taglio di piante nei boschi, loro trasporto e riduzione travi ed assi. »

Giolitti (interno). Distingue. Se i boschi sono di proprietà comunale, nessun dubbio che i Comuni potranno disporne a piacimento. Se sono di proprietà privata, provvedono le leggi.

Non accetta l'emendamento. (E' ritirato).

Pescetti domanda la inscrizione dell'articolo del servizio ponti e strade con diritto di pedaggio.

Giolitti lo prega di non insistere, trattandosi di casi che raramente si presenteranno.

E' approvato l'articolo 1°.

Libertini Gesualdo, all'articolo 2°, propone la soppressione di alcune parole, che lasciano aperta per taluni servizi la via all'esercizio ad economia, nel quale egli non ha fiducia. Propone anche una diversa formola al capoverso secondo dell'articolo e la soppressione dell'ultimo capoverso.

Majorana (relatore) propone di staccare dall'articolo gli ultimi due capoversi, che troveranno la loro sede opportuna all'articolo terzo.

Non accetta la soppressione domandata al primo capoverso dall'on. Libertini.

Comandini chiede quali siano per il Ministro e la Commissione, « i servizi di non grande importanza ».

Egli vorrebbe modificata la dizione dell'articolo, perchè crede difficile stabilire equamente una distinzione tra servizi di grande e di piccola importanza, che è sempre una distinzione relativa.

Giolitti (interni). Consente al rinvio proposto dal relatore dei due ultimi capoversi dell'articolo. Non accetta l'emendamento Libertini associandosi alle dichiarazioni del relatore. Dimostra all'on. Comandini che l'articolo è preciso nel determinare i servizi, dei quali potrà essere riunita la gestione. Importanza, nel caso concreto, significa mole di lavoro.

Frascara Giacinto consente a rinviare il suo articolo aggiuntivo.

Guerci censura la dizione dell'articolo aggiuntivo Frascara.

E' approvato l'articolo 2.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Sonnino propone che sia inscritto per la seduta di giovedì lo svolgimento del suo progetto di legge.

Giolitti (interni) ne riferirà ai colleghi e prega l'on. Sonnino di non insistere ora nella sua proposta.

Rubini propone che si inscrivano all'ordine del giorno, dopo la legge per la municipalizzazione, i rendiconti consuntivi 1899 900 e 900-901, persuaso che non daranno luogo a discussione.

Giolitti (interni) accetta a nome del Governo.

Presidente propone di iscrivere la discussione dei rendiconti in principio di seduta di martedì. (Sta bene).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 29 contiene:

R. D. col quale i Comuni di Sardigliano e Cuquello sono distaccati dalla Sezione elettorale politica di Cassano Spinola e costituiti in Sezione separata, con sede a Sardigliano — R. D. contenente disposizioni per la formazione degli orari ed i turni di servizio del personale delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula nei riguardi della sicurezza dell'esercizio delle strade ferrate.

R. D. che istituisce presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio l'Ufficio del lavoro — R. D. autorizzante la Camera di commercio ed arti di Aquila ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali del distretto camerale.

Rel. e RR DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Trecastagni (Catania), Affori ed Uniti e Codogno (Milano), Borgolavezzaro (Novara), Certaldo (Firenze) e nomina a rr. commiss. straord. respettivamente del sig. Napoleone Davoli, del dott. Alfonso Fornaca, del sig. Gustavo Palazzini, del cav. Giuseppe Ciocca e del dott. Samuele Cantore - Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Ministero guerra. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri, fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Fanteria — Manganelli Umberto, cap. app. Stato Maggiore divisione Perugia, in aspettativa speciale per tre anni - Bruni cav. Angelo, ten. colonn. 77, trasferito al 14 regg. - Coppini cav. Nicola, magg. 21, a disp., destinato al 2° battaglione Lavallea cav. Giuseppe, magg. 21, collocato a disposizione - Rossetti Torquato, cap. 54, nominato app. Stato Magg ore divisione Napoli.

Gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, inscritti nell'*Annuario militare* con anzianità dell'ottobre 1896, sono ammessi al primo aumento sessennale di stipendio al 1° nov. 1902.

Cavalleria. — Della Chiesa di Cervignasco e Trivero Paolo cap. lancieri Montebello in aspettativa per 4 mesi per motivi di famiglia, Nasi cav. Giovanni ten. colonn. cavalleggeri Padova, in aspettativa per un anno per infermità non proveniente dal servizio, Avogadro di Collobiano cav. Augusto cap. Monferrato, dispensato a sua domanda dal servizio permanente, Franchi Gaetano cap. Caserta in aspett. per infermità non prov. dal serv. per un anno, Pellegrini cav. Giov. ten. colonn. Monferrato, Costa Reghini conte cav. Carlo magg. Catania e Cerillo cav. Edoardo cap. Lucca collocati a disp. del Ministero. Capra Arturo cap. Scuola cavall. trasferito lancieri Milano, Marcon Parisio cap. Milano trasferito Scuola cavalleria.

Artiglieria. — Lang cav. Guglielmo ten. colonn. dirett. art. Torino promosso colonnello continuando nella carica, Nagliati cav. Aristide cap. direz. Alessandria in aspett. per motivi di famiglia per 4 mesi, Pedone Luigi cap. Taranto id. per un anno per inferm. temporanea. Zenoni Attilio cap. 9 art. campagna cessa essere comandato divisione Milano, Franco cav. Pio ten. colonnello 19 art. nominato relatore, Bianchi Giovanni e Martinengo Stefano capitani ispettorato generale collocati disposizione Ministero, Curioni Giuseppe cap. direz. Roma trasferito 1. art. fortezza.

Genio. — Carcasio cav. Salvatore ten. colonnello sottodirezione Napoli promosso colonnello e nominato sottodirettore Novara, Cinti Umberto capit. direz. Napoli trasf. 1. genio.

Distretti, Antona Stef. Silvestro cap. Roma in aspettativa per sei mesi per inferm. non prov. dal servizio.

Gli ufficiali superiori e inferiori iscritti nell'*Ann. milit.* con anzianità ottobre 1896 sono ammessi al 1° aumento sessennale dal 1° novembre 1902.

Contabili. Concone cav. Enrico ten. col. osp. Bari, Ottini cav. Giov. cap. reclusorio Peschiera, Tantillo Domenico cap. distretto Palermo, collocati in ausiliaria. De Tullio Enrico capitano in aspettativa per mot. di fam. collocato in aspett. per infermità per 4 mesi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 29, ore 14,50. — In una casetta rustica sulla Via Nuova di Poggioreale abitavano i coniugi Generoso Bello e Romilda Giordano con sette figli. Il tarlo della gelosia rodeva da un pezzo il cuore e l'anima del marito, perchè egli aveva avuto la prova del tradimento in una cartolina scritta alla moglie dal figliuolo di un vecchio amico e capitata per caso in mano sua.

Il dissidio s'era inasprito per una nuova prova del tradimento. Stamane Generoso Bello, mentre era in letto con la moglie, l'ha colpita più volte con un coltello. La scena s'è svolta terribile alla fioca luce della lampada che ardeva dinanzi ad un quadro della Madonna. La moglie ha tentato di salvarsi; il rumore della lotta e le grida di lei hanno destato i figliuoli.

La scena straziante che n'è seguita non si può descrivere.

I bambini lo supplicavano piangendo di desistere, ma egli ha lasciato la vittima solo quando è stato certo ch'ella era morta. Poi s'è vestito in un attimo; al figliuolo maggiore che entrava atterrito nella stanza ha detto: « Ho ucciso tua madre! » ed è fuggito.

— Ignoti ladri rubarono nel magazzino del sig. Salvatore Mazza in Torre del Greco tanto corallo giapponese lavorato, pel valore di circa 40.000 lire.

Torino, 29, ore 16,5. — *(ermon).* Francesco Bassino, imprigionato per l'imputazione di associazione a delinquere, ha tentato stanotte di fuggire calandosi per mezzo di un lenzuolo dalla finestra la cui inferriata aveva segato giorno per giorno da un paio di mesi. Durante la discesa è caduto: la distorsione di un piede non solo gli ha impedito di fuggire, ma l'ha costretto a chiamare aiuto. Le guardie lo hanno ricondotto *amorosamente* nella prigione.

— *Ore 17.20* — Altri particolari:

Quello del Bassino fu un lavoro della massima pazienza e della massima accortezza. Egli per raggiungere la libertà doveva attraversare altri due cortili oltre quello nel quale s'era calato, due cortili divisi da mura inaccessibili, ed un muro esterno altissimo, sotto il quale vigilano le sentinelle. Per l'impossibilità di fuggire e per il male al piede il Bassino ha pensato che era meglio chiedere aiuto.

Livorno 29, ore 17.5. *(Salve).* — Il sig. Alfonso Moselli, tenente colonnello belga in ritiro, sessantenne, si uccise nell'Albergo del Giappone scaricandosi contro le tempie due rivoltelle. Il cadavere fu trovato iersera, ma la tragedia era avvenuta due giorni indietro!

Il Moselli era arrivato il 23 corr. Sopra un tavolo della camera egli aveva deposto i suoi gioielli, 2000 lire in contanti e un opuscolo nel quale aveva tracciato la storia della sua vita.

Da questo si rileva che egli era affetto da mania di persecuzione. Il cadavere è stato trasportato, per ordine dell'Autorità, all'Asilo mortuario.

Livorno, 28. — *(Salve).* Il primo dicembre la r. nave « Vespucci » al comando del capitano di fregata Presbitero Ernesto, partirà per Porto Mahon, Alessandria d'Egitto, Beyrouth, Rodi, Suda, Salonicco, Smirne, Argostoli e Messina per il viaggio d'istruzione degli aspiranti recentemente nominati.

— Il Comitato popolare per la ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina, udita la relazione del vicepresidente signor Donegani e le dichiarazioni dell'on. Catanzaro, del presidente della Camera di commercio e del presidente dell'associazione fra gli industriali, i commercianti e gli esercenti, deliberò di indire per domenica 7 dicembre un pubblico comizio in un locale da destinarsi.

Torino, 29, ore 19,40. — *(ermon).* — Gli ingegneri Curutchet, Nogues e Castaneda, inviati dal Governo argentino in Italia a studiare l'ordinamento delle scuole di applicazione degli ingegneri, visitarono oggi la scuola del Valentino, ammirandone l'impianto completo e grandioso.

I funerali del senatore Pecile.

(S) **Fagagna,** 29. — Ai funerali del senatore Pecile presero parte diecimila persone, le rappresentanze delle autorità, delle associazioni, delle scuole di Udine, di Fagagna e di molte della provincia con dodici bandiere. Una quarantina di corone erano state deposte sul feretro.

Dopo le esequie parlarono il Prefetto a nome del Presidente del Senato, on. Saracco, del Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e del Ministro dell'Interno, on. Giolitti, il Sindaco di Udine, il rappresentante del Municipio di Fagagna, Volpe, il Direttore dell'Istituto tecnico Milani, l'on. deputato Caratti, l'avvocato Capellani per l'Associazione agraria, e infine il nipote del defunto, dottor Rubini, che ringraziò a nome della famiglia.

La salma fu quindi trasportata direttamente al Cimitero.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 16.5 — *(ermon).* La Camera di consiglio ha prosciolto l'avv. Riccardo Corinaldi, il quale per aver firmato il famoso cambialone era ritenuto correo nella truffa addebitata al padre cav. Cesare.

La P. C. non intende di opporsi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 29. — Ieri furono caricati in questo porto 961 carri, di cui 410 di carbone per i privati e 122 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 212, dei quali 151 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Novara, 28. — I 200 operai della ditta Cane di Omegna, fabbricante di pomi metallici da ombrelli, hanno scioperato perchè non ebbero la diminuzione dell'orario e l'aumento delle mercedi.

Sciopero marittimo a Marsiglia.

Marsiglia, 29. — Gli scioperanti si riunirono dichiarando di non volere deputati per lo mezzo e si sciolsero al grido: *fallimento delle Compagnie o soddisfazione.*

La Camera di Lavoro dichiarò che se lo sciopero non sarà risoluto entro cinque giorni diventerà generale per tutti gl'inscritti marittimi in Francia.

A sua volta, il Sindacato della Marina mercantile pubblica un manifesto di risposta, in cui dice che gli armatori non hanno mai violato il contratto del 1900, che presenta reali vantaggi pei marinai.

Esposta la situazione critica degli armatori, il proclama conchiude col rilevare che di 72,000 inscritti marittimi, 18,000 soltanto presero parte al *referendum* e che questa minoranza non può imporsi a tutta la Corporazione.

La popolazione compresa delle vere condizioni della industria marittima è favorevole agli armatori.

La Transatlantica sembra decisa a disarmare e a deporre i suoi ruoli all'inscrizione marittima.

Lo sciopero si estende a qualche porto minore.

(S) **Marsiglia,** 29. — Gl'iscritti marittimi hanno deciso, se il conflitto non verrà risoluto prima di mercoledì prossimo, di rivolgere un appello ai 112 sindacati degli iscritti marittimi, allo scopo di provocare lo sciopero generale.

Sono attese due contro-torpediniere per assicurare il servizio postale con l'Algeria e con la Corsica.

I *dockers* di Cette e di Port-Louis si rifiutano di sbarcare le merci dei piroscafi provenienti da Marsiglia.

Il ministro della marina, Pelletan, ha ordinato di equipaggiare con marinai dello Stato due piroscafi, per trasportare 1500 coscritti in Algeria.

Gli scioperanti hanno fatto abbandonare il lavoro ai marinai di parecchi rimorchiatori.

Le Compagnie hanno denunziato all'autorità giudiziaria tutti gli equipaggi che si rifiutarono di partire.

Giungono truppe per assicurare l'ordine pubblico.

Gli armatori persistono nel loro rifiuto di venire a patti con gli operai.

Le vie d'accesso al Sempione

(S) **Parigi,** 29. — La Società per l'economia industriale e commerciale, nella sua riunione di ieri, dichiarò all'unanimità che l'interesse nazionale esige che, all'infuori di ogni altra considerazione, la rete ferroviaria francese sia riunita al Sempione con una linea diretta rapida, che attraversi il Giura, fra Lons-le-Saulnier e Ginevra.

Drammi di terra e di mare

Nuova eruzione alla Martinica.

(S) **New-York.** 29. — Si ha da Saint-Thomas che una nave, giunta in quel porto, annunzia che mercoledì mattina, passando al largo dalla costa della Martinica, vide il Monte Pelée in piena eruzione.

DANTE E MARCO AURELIO.

Il prof. Domenico Orano, autore della proposta comparsa nella *Tribuna* di traslocare Marco Aurelio dalla piazza del Campidoglio per sostituirlo con Dante, ci indirizza una lunga lettera in replica a ciò che, sotto il titolo *Dante e Marco Aurelio*, abbiamo pubblicato giovedì.

Premesso ch'egli è nato in Roma nel rione Ponte, il prof. Orano insiste nella sua proposta dicendo che con essa non intenderebbe modificare il Campidoglio; che la statua di Marco Aurelio fu conservata perchè si credette lungamente che raffigurasse Costantino; che collocando il monumento di Dante Alighieri nella piazza del Campidoglio si risolverebbe la questione finanziaria, giacchè esso non dovrebbe avere grandi proporzioni e potrebbero bastare le 150,000 lire stanziate nel progetto di legge.

Aggiunge che la statua di Marco Aurelio verrebbe conservata meglio nel cortile del palazzo dei Conservatori, appositamente coperto da una tettoia a vetri; e chiude la lettera col concetto dell'« integrazione storica del Campidoglio » lamentandosi che il nostro *assiduo* abbia trovata la metafora alquanto oscura e rimandandolo, per convincerlo della missione ancora serbata al Sacro Colle, agli scritti di Giuseppe Mazzini.

Prendiamo atto della nascita del prof. Orano nel rione Ponte e dell'errore in cui cadde il nostro *assiduo* qualificandone « sardegnola » la proposta. Forse l'*assiduo* pensò che Marco Aurelio, benchè avesse avuto il bisavolo spagnuolo, dovesse considerarsi *romano di Roma*, tenuto anche conto che coll'Impero conferitogli dal Senato e dal popolo ebbe anche la grande cittadinanza, ribadita e consacrata solennemente da 364 anni di stabile soggiorno sulla piazza del Campidoglio.

Il pensiero di volerlo togliere da quel sito, ove Michelangelo collocò il celeberrimo simulacro, costruendone il magnifico piedistallo, offende senza dubbio il sentimento della romanità. Di ciò deve essersi convinto il prof. Orano, posto che nessun giornale ha accolta la sua proposta, che la *Tribuna* nella quale egli la pubblicò non vi ha insistito, che il *Messaggero*, a cui egli si era anche rivolto, si è dichiarato apertamente contrario a tale progetto.

Se, per conservarla meglio, si volesse togliere un giorno dalla piazza del Campidoglio la statua antica di Marco Aurelio, bisognerebbe sostituirla con una copia identica sopra un identico basamento, o sostituirvi, sopra un piedistallo eguale, il simulacro di Giulio Cesare, fondatore dell'Impero. Poichè è troppo giusto che la gloria immortale di Roma e la immensa maestà dell'Impero Romano, la più sublime idea di Stato che giammai mente umana abbia concepita, sia personificata sul Sacro Colle da un grande romano dell'antichità.

L'argomento finanziario addotto dal prof. Orano zoppica alquanto. Dunque il monumento a Dante, pel quale si è fatto e si fa tanto scalpore, dovrebbe essere un'opera governativa, senza alcun contributo nazionale?

Resta l'« integrazione storica del Campidoglio », una metafora matematica che è sembrata oscura anche a noi come al nostro *assiduo* e che neppur Dante, il padre della lingua italiana, capirebbe, poichè il calcolo integrale e differenziale fu inventato da Newton o da Leibnitz tre secoli e mezzo dopo la morte del sommo Poeta.

Riteniamo altresì che il ciclo storico del Campidoglio sia stato chiuso il XX settembre e, pur apprezzando in Giuseppe Mazzini il grande filosofo che lasciò scritti ammirabili, riconosciamo che si possa non convenire nelle sue predizioni politiche e sociali.

Il prof. Orano è un erudito ricercatore di memorie storiche e un valente studioso. La sua proposta ha un solo difetto: non è popolare. Forse, rispettando il Campidoglio di Michelangelo, si può trovarvi posto adatto al monumento di Dante. E quanto alla statua equestre di Marco Aurelio sarà opportuno che se ne verifichi lo stato attuale per difenderla, lasciandola dove sta, dalle ingiurie del tempo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro Malibran di Venezia per lo spettacolo in onore di Alberto Brizzi, della Compagnia Zago, fu recitata una nuova commediola di Bernardo Barbini, *La furberia del pare*: lavoretto semplice e grazioso, che fu ben accolto dal pubblico.

— Il successo (!) di *Loute* ha acceso l'appetito. Infatti già si annuncia che una di queste sere si darà al Manzoni di Milano *La Passerelle* di de Gresac e Croisset, che è stata salutata da fischi copiosissimi per due sere di seguito al Carignano di Torino.

L'appetito viene mangiando: purchè *La Passerelle* non rimanga in gola anche ai milanesi!

— Incoraggiata dai successi riportati l'anno passato, la Compagnia tedesca, diretta dai signori Andersen e Max Behrend ha incominciato una serie di rappresentazioni al Great Queen-street Theatre di Londra con *Alt-Heidelberg*, una commedia in cinque atti di Wilhelm Meyer-Forster che tratta della vita universitaria e degli amori di Kate, la figlia di un albergatore, bella fanciulla che fa la conquista di tutti gli studenti che frequentano l'albergo di suo padre. Più che per l'intreccio il lavoro è interessante come studio di ambiente studentesco. Il pubblico l'ha accolto con molto favore.

Lirica. — Ci scrivono da Amburgo che la sera del 28 corr. fu rappresentato al Teatro Lirico *Teodoro Körner*, melodramma di due giovani siciliani, Stefano e Alberto Donaudy. Il successo è stato completo. Si notavano in teatro molte personalità artistiche. Il *Körner* si ripeterà parecchie volte.

— La stagione di opera a New-York si è inaugurata coll'*Otello* di Verdi, cantato dalle signore Eames e Homer, dal tenore Alvarez e dal baritono Scotti.

Successo magnifico.

— Siegfried Wagner ha quasi terminata la sua terza opera: ma mantiene il più profondo segreto sul titolo e sul soggetto.

Essa sarà rappresentata a Lipsia nel prossimo inverno.

— Gli studenti del Royal College of Music di Londra hanno dato all'Her Majesty's Theatre una applaudita rappresentazione del *Fidelio* di Beethoven.

Nuovo Teatro — A Magenta, per sottoscrizioni di cospicui cittadini e per una ricca donazione del comm. Giovanni Giacobbe, si edificherà un nuovo teatro. Esso sarà costruito, secondo le moderne esigenze, dell'architetto Menni di Milano.

I lavori sono già iniziati.

Concorso artistico. — Il Consiglio federale della Svizzera ha aperto il concorso per il Monumento in memoria della fondazione dell'Unione Postale universale: possono concorrere gli artisti del mondo intero, e il tempo utile è fissato fino al 15 settembre 1903.

Le condizioni per questo monumento, da erigersi a Berna, sono poche: gli artisti hanno completa libertà nella scelta del genere e dei materiali per eseguire il monumento.

Il prezzo è fissato a L. 170.000, comprese le spese. I progetti saranno giudicati da un giurì internazionale di undici membri.

La pesca nel Mar di Behring.

(S) **L'Aja,** 29. — Il Consigliere di Stato, Asser, arbitro nella vertenza fra la Russia e gli Stati Uniti relativa alla pesca nel mare di Behring, ove i russi circa dieci anni or sono avevano fermato quattro navi appartenenti agli Stati Uniti, ha emesso la sua sentenza.

Essa è favorevole agli Stati Uniti ai quali assegna centomila franchi di indennità.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di assise di Pavia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Pavia, 29 ore 16.30 — La Corte di assise ha giudicato Luigi Ghisoni, calzolaio, imputato di tentato omicidio premeditato nella persona del dott. Isidoro Bignami, medico di Limarolo. Egli aveva ferito questo con un trincetto trentadue volte!

I giurati hanno escluso l'intenzione omicida e la premeditazione ed hanno ammesso solo le lesioni. Perciò il Ghisoni è stato condannato a 3 anni e 5 mesi di reclusione.

Per l'uccisione di un banchiere.

(S) **Rouen,** 29. — Oggi è terminato il processo contro il pittore Syndon che uccise il banchiere David.

Dopo l'arringa dell'avvocato della parte civile, una severa requisitoria del Pubblico Ministero e un'eloquente arringa del difensore avvocato Decori, i giurati si sono ritirati per deliberare.

Rientrati dopo 40 minuti, hanno pronunziato un verdetto di colpabilità, accordando all'imputato il beneficio delle circostanze attenuanti.

La Corte ha condannato Syndon a dieci anni di lavori forzati e un franco di danni ed interessi.

La sentenza è stata accolta dall'uditorio con mormorio.

Syndon, che era perdutamente innamorato della moglie di David (la quale però ha affermato con giuramento di non esserne mai stata l'amante) uccise, secondo le sue dichiarazioni, il banchiere perchè questi l'accusava di voler fare di sua figlia Marcella la propria amante.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO — ***Cattaneo Luigi,*** mobili, via in Aquiro 104. E' stato concluso il concordato al 12 per cento pagabile in tre rate, la prima tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e le altre due a distanza di tre mesi l'una dall'altra. Vi aderirono 10 creditori per L. 9747 sopra 15 per L. 12,287.35.

CHIUSURA DI MORATORIA — ***Fiorentino Aron Giuseppe,*** tessuti, via Arenula 12. E sendo stati adempiti gli obblighi assunti è stata ordinata la chiusura della moratoria accordata con sentenza 12 settembre 1902.

RENDICONTI — ***Candelo Giuseppe,*** drogheria, via S. Venanzio 54-55. Per il 9 dicembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore rag. Lorenzo D'Ermea, al quale sono state liquidate L. 500 per l'opera da lui prestata nel fallimento.

Piperno Sabato, sarto in Frascati. Per il 12 dicembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore avv. G. B. Cancansi.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Capanna Giuseppe,*** generi alimentari, via della Rocca della Verità 11. La data della cessazione dei pagamenti è stata fissata col 10 luglio 1902.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Toscano Giuseppe,*** sartoria, via Giubbonari 52. Sono state liquidate L. 600 all'avv. Arnaldo Rossi per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

CONFERMA DI CURATORE — ***Taglialerri Tommaso,*** oreficeria, via dei Baullari 20. L'avv. G. Scardella è stato confermato curatore del fallimento.

RINVIO DI CONCORDATO — ***Pensabene Pantaleo,*** farine, via Privata (S. Giovanni) 10. Per dar tempo al fallito di raccogliere altre adesioni al concordato del 20 per cento da soddisfarsi in due rate uguali, la prima sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, e la seconda quattro mesi dopo la scadenza della prima rata, sono stati riconvocati i creditori per il 10 dicembre, ore 13.

Intanto hanno aderito al concordato 7 creditori per lire 9793.75.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Capriotti Achille,*** commerciante in Nettuno. Per il 10 dicembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 20 per cento pagabile in due rate eguali la prima sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra un anno dopo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 24 dicembre - Manutenzione del 3.o tronco della S. N. Termini-Taormina fra Petralia Sottana e il torrente Cannella - (1903-1908) - Presunto lire 204,830.

- 23 dicembre - Manutenzione c. s. fra Caltavuturo e Petralia Sottana - Pres. L. 146,[illegible].

Municipio di Monte S. Angelo - 18 dicembre - Vendita alberi da recidersi nel bosco comunale di Quarto - Pres. L. 46,400.

Ministero Marina - 15 dicembre - Provvista di tappeto linoleum e colla per attaccarlo - Pres. L. 127,163.

Comune di Valguarnera - 16 dicembre - Condottura e allacciamento delle acque potabili delle sorgenti Valle d'Inferno - Pres. L. 58,540.

Notai - Vacanti posti di notaio nei Comuni di Alessano e Tricase (distr. di Lecce).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 30 novembre 1902 — S. Andrea

Leva il Sole alle ore 7.17 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle ore 7,19 s. — Tramonta alle 5.16 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

29 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 765 sulla Russia centrale, minima 741 al Nord-ovest, dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana e Sardegna, salito di uno a quattro mm. altrove; temperatura poco variata; poche pioggiarelle sparse; nebbia sulla alta Italia.

Stamane cielo vario al Sud, nuvoloso altrove; pioggia al Nord-ovest; venti deboli e moderati varii.

Barometro: minimo 757 in Sardegna, massimo 760 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, tra Sud e levante altrove; cielo vario all'estremo Sud, nuvoloso altrove; pioggie al Nord, centro e Sardegna; Tirreno agitato.

Monoverbo.

PSPAP

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONDONO.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 NOVEMBRE.

Linsay Gualtiero Patrizio, poss., con Henderson Ruth
Rossoni Duilio, tip., con Naticchia Amelia
Vitali Girolamo mac., con Fiorucci Giovanna
Cerocchi Umberto, ins., con Mancini Giustina
Fermenti Pietro, imp., con Marzi Giovanna
Picarelli Luigi, im., con Giacobini Gemma

MATRIMONI del 27 NOVEMBRE.

Rossi Bernardino, selciainolo, con Albanese Elvira Elisa
Benvenuti Eugenio, comm., con Bagnarelli Giuseppina
Della Chiaie Augusto, stagnaio, con Vergnelli Virginia
Volpato Luigi, imp., con Giovannini Virginia Giuseppa
Ungheresi Egidio, cuoco, con Sernesi Maria Elvira
Gaioani Stefano, pens., con Ercoli Lucia
Esposito Vincenzo, cuoco, con Troianelli Anna
Stengel Alfredo, imp., con Urbani Bianca
Angelini Augusto tip., con Dazzi Maria Anna
De Luca Mariano, pizzic., con Carucci Anna
De Rossi Pietro, selciainolo, con Mozzillo Maria Domenica
Tafuri Pasquale, poss., con Scarselli Carolina
Costa Nazzareno, cuoco, con Ferri Celestina Annunziata
Bei Clementi Antonio, imp., con Gironi Eugenia
Romagnoli Tommaso, vett., con Moretti Elisabetta
Piazza Filippo, port., con Mercari Maria
De Vecchis Massimiliano, imp., con Panzieri Amalia
Rosati Filippo, pitt., con Ruscio Maria Teresina
Ramelli Torquato, cocch., con Baracchi Teresa
Cavazzi Pio, imp., con Ambrosi Emma
Iandolo Augusto, art., con De Antonis Ida
Mirone Antonio, cart., con D'Antoni Vincenza
Colantoni Luigi, poss., con Guerrucci Ginevra
De Laurentis Luigi fu Antonio, con Venanzi Domenica
Picentini Giovanni Pio, poss., con Corteggiani Silvia

Nati e morti denunziati nel giorno 27 novembre
Nati 17.
Morti 28 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Cipolla Michelina fu Vincenzo, Roma, 80, ved.
Festuccia Domenico fu Biagio, Rieti, 58, coniug.
Ghiras Caterina fu Giovanni, Palombara, 82, nub.
De Renzis Filomena fu Antonio, Capua, 43, coniug.
Vitali Andrea fu Luigi, Alatri, 53, coniug.
Poli Giulia di Leopoldo, Roma, 57, nub.
Ambrosini Pasquale di Antonio, Roma, 11, cel.
Bufacchi Santa di Bernardino, Borgo Velino, 47, coniug.
Impilloni Cesare, 54
Martinori Costantino fu Pietro, Roma, 77, ved.
Mattogno Agostino fu Angelo, Palestrina, 67, coniug.
Maceratesi Teresa fu Pasquale, Roma, 54, coniug.
Turè Maria fu Giuseppe, Roma, 82, coniug.
Sanzi Maria fu Giovanni Batt., Napoli, 39, coniug.
Salvaterra Ermenegildo, Gemmano, 32
Caruso Salvatore di Aniello, Roma, 10
Lopez Raffaella fu Giovanni, Capua, 66, coniug.
Lia Michele di Eleuterio, Arpino, 23, cel.
Mascetti Giuseppe fu Tommaso, Frosinone, 76, cel.
Reali Francesco fu Egidio, Tolfa, 51, coniug.
Mallerini Luigi fu Antonio, Roma, 31, ved.
Mancini Domenica di Pietro, Rendinara, 15, nub.
Antonetti Teresa fu Domenico, Cori, 33, coniug.
Gianberardini Maria Rosa fu Gianlorenzo, Lucoli, 66, coniug.
Piccinini Giulia di Ermenegildo, Tolentino, 36, coniug.

†

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 4 1/2, dopo brevissima malattia, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

CAMILLO NUCCI

Negoziante attivo ed onesto, modello di modestia, amantissimo della famiglia, dalla quale era con pari affetto corrisposto, lascia a soli 35 anni nella più profonda costernazione la desolata moglie, Amelia Taboga, e tre tenere creature. Da quanti lo conobbero seppe acquistarsi la stima e l'affetto per i suoi modi affabili e leali, e universale e sincero ne è il rimpianto.

Le famiglie Nucci, Costantini, Taboga, Tonacci e Pepoli nel darne il doloroso annunzio pregano di suffragarne l'anima benedetta.

Il trasporto funebre avrà luogo domattina alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, via della Vite 41, alla Chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, dove alle ore 11 sarà celebrata la messa di *requiem*.

Ricorrendo il 3° anniversario della morte della Bo: Memoria di

Luisa Goretti ved. Pozzi

Martedì 2 dicembre nella Chiesa Parrocchiale degli Orfanelli verranno celebrate messe dalle 8 1/2 a mezzogiorno.

Si pregano i parenti, amici e conoscenti ad intervenire e suffragarne l'anima benedetta.

La famiglia

La famiglia del compianto cav. prof. **Francesco Seni** commossa dalle attestazioni di affetto, rese come ultimo tributo alla memoria del caro estinto, porge vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che presero parte a tanto suo dolore.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 29 novembre 1902.

Bari	70	36	30	84	18
Firenze	9	81	29	61	19
Milano	30	22	53	16	18
Napoli	21	2	80	14	31
Palermo	63	43	70	49	78
Roma	72	44	48	42	7
Torino	71	30	24	4	45
Venezia	47	31	44	89	19

Sports

Gara di tiro a volo al Poligono Umberto I — Ieri, alle ore 13, al Poligono Umberto I a Tor di Quinto cominciarono le gare di tiro a volo. Il concorso dei cacciatori fu rilevante e fra i migliori tiratori notammo i signori Accorretti, Postempski, Casapiccola, Cremonini, Maldura, Amadori e altri.

Il giury era composto del cav. Franceschi, del barone Martinelli, del capit. cav. Pirzio-Biroli.

La gara cominciò con il *Tiro Commercio*, al passero – handicap da metri 15 a 23.

Vinsero, il primo premio, consistente in 50 chilogr. di piombo temperato, dono del cav. Ottoni di Bologna, il signor Amadori; il secondo, 1000 cartuccie marca « Grand Prix » dono della *Casa Curtis and Harvey* di Londra, il signor Gianloreti; il terzo, una medaglia della stessa casa, il signor Accorretti.

Nel *Gran Tiro Brescia*, allo storno – handicap da metri 16 a 26 – vinsero: il primo premio, fucile di fabbrica bresciana, donato dall'on. Zanardelli, il signor Accorretti; il secondo, medaglia d'oro donata dalla locale Società di Tiro a segno, il signor Fiorelli.

Ad onta che il tempo avesse cominciato a disturbare i tiri con pioggierella sottile, pure si fecero diverse *poule*.

La prima, allo storno, venne divisa fra i tiratori Accorretti e Postempski; la seconda, *passero all'uscio*, fu guadagnata dal signor Sodani.

Per la sfida degli schermidori.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 29, ore 18.15. — I rappresentanti dei maestri francesi Kirschoffer e Merignac hanno telegrafato a quelli dei maestri Vega e Pessina per accusare ricevuta del loro telegramma e per dichiarare che, per far cosa grata a loro, acconsentirebbero a far la metà della strada per incontrarsi e definire la vertenza. Hanno indicato Nizza come luogo di convegno.

Il maestro Pessina ha ricevuto un telegramma dai padrini dei maestri francesi, i quali protestano contro la norma seguita da lui, ed affermano che invece di lui avrebbero dovuto i suoi padrini telegrafare a loro che attendevano a Napoli l'arrivo dei francesi.

Il Pessina ha risposto ritorcendo l'accusa e comunicando che, contemporaneamente al suo dispaccio i suoi padrini ne avrebbero mandato un altro ai padrini dei maestri francesi.

Infatti San Malato e Coppa hanno telegrafato ai padrini dei maestri francesi dicendo di essere qui a disposizione loro.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.9 — Minimo 4.8.

Quirinale. — S. A. R. il Duca d'Aosta ieri visitò l'Ambasciatore d'America.

S. A. R. partì iersera alle 8.40 per Torino.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Respighi e monsignor Dubourg vescovo di Moulins.

— Ieri il comm. Giuseppe Lapponi, archiatro pontificio è uscito per la prima volta da casa e si è subito recato a visitare il Pontefice, il quale è rimasto contentissimo di rivedere il suo medico privato.

Per l'Imperatore d'Austria-Ungheria. — In occasione del 55° anno dell'esaltazione al trono dell'Imperatore d'Austria-Ungheria Francesco Giuseppe I, verrà celebrata alle 10 1/2 di martedì 2 decembre una solenne messa, dopo la quale verrà cantato il *Te Deum*.

La questione delle case popolari. — L'altra sera il Consiglio comunale si occupò della grave questione, desideroso di giungere a qualche proposta pratica. La soluzione del problema se non è facile in generale, in ispecie per Roma presenta senza dubbio gravi difficoltà.

Naturalmente è inutile parlare di quartieri operai, propriamente detti, la cui costruzione non può concepirsi che per i grandi centri industriali: per Roma la questione si riduce a trovar modo di costruire delle case in tali condizioni da assicurare alle classi lavoratrici abitazioni a buon mercato. E sotto questo punto di vista l'intervento delle autorità locali è più che legittimo, perchè se è doveroso per esse di regolare il mercato dei generi di prima necessità, a tutela degli interessi della popolazione, è altresì doveroso d'adoperarsi con ogni mezzo perchè si renda possibile alla cittadinanza di avere abitazioni a mite prezzo, rappresentando la casa una delle prime necessità della vita, sia nei rapporti igienici, sia in quelli economici.

Ma, come per tutte le cose di questo mondo, anche i prezzi delle abitazioni sono determinati dai rapporti fra l'offerta e la domanda, rapporti che è difficile stabilire per le singole classi della cittadinanza.

Evidentemente gli operai si trovano in ciò a maggiore disagio, perchè i proprietari, per quanto possono, cercano di sottrarre ad essi le loro case, visto che gli affitti a gente minuta recano maggiori oneri per manutenzione, sfitti, spese legali, esazioni ecc. i quali nel loro complesso riducano in confronto sensibilmente la rendita. Così le abitazioni operaie appunto per tali oneri intrinsici sono *relativamente* più care di quelle di qualunque altra classe sociale. D'altra parte, come dimostrava il dott. Spataro nell'*Ingegneria sanitaria*, perchè la spesa dell'abitazione risponda ad un giusto rapporto economico non deve superare 1/6 del guadagno: quindi, date le mercedi dei nostri operai, la pigione dovrebbe oscillare dalle 12 alle 20 lire mensili. Ora si possono a Roma costruire alloggi da lire *quattro* a lire *sette* per vano?

In ciò sta essenzialmente il problema delle abitazioni popolari, problema assai arduo dati i prezzi delle aree, il costo della costruzione, le spese per tasse, amministrazione e via via. Attualmente al Testaccio le pigioni mensili oscillano da L. 8 a L. 11 per vano, e il costo medio di ciascun vano è risultato di L. 1148.30; nei casermoni del quartiere di San Lorenzo — vero attentato alla pubblica igiene — gli affitti variano da L. 4 a L. 6 per vano, di fronte al costo medio di L. 1056 per ciascun vano. Ora si può dire che quei fabbricati rispondano agli interessi così dei proprietari come degli abitanti?

Nè i sussidi, le garanzie, le concessioni di aree gratuite potrebbero rappresentare una soluzione del problema, perchè non potrebbe trattarsi che di provvedimenti di carattere limitato, atti soltanto, come avvenne per le case Rossi, a favorire pochi individui e forse ad offrire ad essi un semplice mezzo di speculazione.

La sistemazione di 100 o 200 famiglie non potrebbe in ogni caso significare la soluzione del problema: la questione richiede provvedimenti d'ordine generale, non provvedimenti a spizzico inefficaci perchè insufficienti.

Allo stato delle cose pertanto il problema delle abitazioni a buon mercato non può essere risoluto che in modo relativo. Il primo ostacolo che si frappone alla soluzione del problema in Roma è l'alto prezzo industriale delle aree il quale grava con una forte percentuale sui fitti. Ora soltanto su questo terreno l'ammin. municipale può fare qualche cosa di pratico, anche perchè la ragione principale del forte valore dei terreni fabbricabili, trova in gran parte la sua ragione nel regolamento edilizio.

Quel regolamento infatti fu compilato sulla fine del 1886, quando scoppiava la crisi, e fu compilato col criterio di favorire la speculazione, nel lodevole intento di arrestare per quanto fosse possibile la catastrofe. Parve allora utile cosa consentire che l'altezza dei fabbricati potesse spingersi ai massimi limiti possibili, perchè la maggior utilizzazione del terreno avrebbe dato a questo un maggior valore industriale, in relazione del maggior numero dei piani che si fossero potuti elevare.

Così, mentre il limite massimo dei fabbricati a Parigi e a Liegi era fissato a 20 metri, a 21 a Torino e a 22.50 a Genova: a Roma si volle spingerlo a 24 metri, limite superiore pressochè a tutti i massimi ammessi in altre città, fissando a 14 m. il limite minimo, quando a Parigi era determinato in m. 11.70, in m. 8 Liegi e in m. [illegible] a Genova!

Ora è evidente che fino a quando il regolamento edilizio permetterà che sopra un'area fabbricabile possa essere costruito un edificio di 24 metri d'altezza, il valore industriale del terreno sarà determinato in ragione di questo massimo limite utilizzabile, rapporto enorme che non permette la costruzione di piccole abitazioni, dove possano essere impiegati i risparmi, ma richiede l'impiego di forti capitali tolti a mutuo dagli istituti di credito, i cui interessi ed ammortamenti gravano altresì sul costo della costruzione.

Così le disposizioni del regolamento edilizio se non valsero allora a risparmiare la crisi, giustificando oggi un alto valore industriale più artificiale che reale alle aree fabbricabili, costituiscono il primo ostacolo alla fabbricazione di case a buon mercato e quindi di abitazioni a mite prezzo.

Ora, se quel regolamento fu consigliato da momentanee ed eccezionali ragioni economiche, perchè non riformarlo oggi che più non risponde alle necessità del momento? Se il regolamento edilizio limitasse la fabbricazione a tre piani soltanto e imponesse ampi cortili per le nuove costruzioni conforme al nuovo regolamento d'igiene, il valore artificiale delle aree dovrebbe discendere della metà, restituendo l'industria edilizia ai suoi termini naturali.

E tale provvedimento sarebbe giustificato da altissime e indeclinabili ragioni d'ordine igienico.

Non fu dimostrato infatti che il tifo in Roma è dovuto alle grandi agglomerazioni recate dalle nuove costruzioni, mentre i piccoli edifici della vecchia città ne sono quasi immuni? *Salus publica, suprema lex!*

E quando si potrà fabbricare da chiunque piccole case comode, igieniche a buon mercato, le vecchie abitazioni dovranno subire le leggi della concorrenza!

E in tale occasione si potrebbe anche considerare quanto convenga applicare un regolamento unico, per la città vecchia e la città nuova, visto che è assurda l'applicazione di identiche disposizioni per una città che deve sorgere dalle fondamenta e un'altra che deve adattarsi alle moderne esigenze.

Comunque, a noi sembra che se si vuol fare qualche cosa di pratico per la soluzione del problema che oggidì si discute, convenga incominciare dal regolamento edilizio.

Il generale Mirri. — Ieri corsero voci allarmanti sulla salute del tenente generale senatore Giuseppe Mirri.

Siamo lieti di poter annunziare che le condizioni del generale Mirri, colpito pochi giorni fa da una leggera pleurite, sono notevolmente migliorate e che egli trovasi in via di guarigione.

Il generale Mirri, comandante del X corpo di armata a Napoli, era venuto a Roma per prender parte ai lavori della Commissione suprema di avanzamento.

La tattica di presidio si svolse ieri mattina al di là del forte Tiburtino. S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Canera di Salasco e dal colonnello Robaglia vi si recò in automobile.

Presso il Campo Verano S. M. il Re montò a cavallo e seguì le fasi della manovra.

Alle 2 e mezza pom. S. M. il Re passando per Porta Maggiore ritornò al Quirinale.

All'Ospizio di Tata Giovanni — Mons. Oderisio Piscicelli, Priore della Chiesa Palatina di San Nicola di Bari, ha voluto dare una prova di alta considerazione all'Ospizio di Tata Giovanni, ordinando allo studio di cesello dell'istituto, diretto da Giulio Galli, una muta di candelieri in metallo per l'altare del santo protettore di Bari.

Lo stile dei candelieri è del XIX secolo, parte in metallo dorato, parte in argento vecchio. Sulla base, composta di tre gradini ornati simbolicamente di fiori e di uccelli, sono collocate in diverse posizioni 4 figure rappresentanti i diversi stati dell'anima peccatrice, le quali sorreggono una colonna ornata finissimamente di arabeschi e figurine simboliche di un effetto bellissimo.

Nel mezzo della colonna un tempietto a nodo con medaglione di S. Nicola, di S. Benedetto, terminante in un capitello a fogliame sul cui rivolto poggiano quattro angeli in adorazione.

Fa centro una croce ricca di ornati e bassorilievi di vero lavoro artistico, copia di quella di Nicola Guardiagreli, artista del secolo XIV esistente in S. Giovanni Laterano.

Il lavoro fa onore al vecchio istituto romano e all'artista direttore del laboratorio.

Pro-Sicilia. — La Commissione esecutiva della Società Generale Operaia Romana per la Festa Sportiva tenuta al Velodromo il 16 corr. a beneficio dei danneggiati siciliani è stata ieri ricevuta dal sindaco Principe Don Prospero Colonna al quale ha presentato il rendiconto versandogli la somma di L. 887,64 ricavato netto della Festa.

La grande festa a Villa Borghese — La grande festa popolare che avrà luogo oggi a Villa Borghese a cura del « Comitato Centrale Pro Sicilia » riuscirà qualche cosa di spettacoloso.

Moltissime richieste di biglietti per posti riservati sono già pervenute al Comitato. Questo ha provveduto perchè nelle principali piazze della città, in appositi casotti, siano posti in vendita i biglietti ai seguenti modicissimi prezzi:

Ingresso alla Villa (che dà diritto ad assistere a tutto lo spettacolo nella Piazza di Siena) cinquanta centesimi — *Mezzo biglietto* per militari e ragazzi, centesimi venticinque — *Posti distinti* (sedie) lire una — *Posti riservati* lire due.

Comitato per l'allacciamento delle Stazioni Trastevere-Termini. — La Commissione provinciale è stata convocata per questa mattina presso la Commissione Esecutiva per formulare un ordine del giorno da presentarsi alla prima riunione del Consiglio Provinciale.

La Commissione Senatoriale si adunerà quanto prima.

L'on. Barzilai, che in questi giorni ha avuto un lungo colloquio coll'on. Zanardelli, convocherà tra giorni la Deputazione della provincia di Roma per accordarsi sul da farsi in una prossima seduta della Camera.

La Commissione Esecutiva è convocata di urgenza domani sera alle ore 8 nella sua nuova sede in via Benedetta, n. 27, p. 2.

Il Marforio e l'apoteosi di Lollobrigida. — L'invito era modesto. Si trattava di un banchetto-conferenza al Ristorante nazionale, per solennizzare il primo semestre di fondazione del *Marforio*, giornale dialettale romano: ma era bastato l'annunzio che l'immortale poeta, Lollobrigida, avrebbe tenuto per l'occasione una Conferenza su *Dante e la cattedra Dantesca*, perchè Marforio si mandasse a dormire e Lollobrigida trovasse la sua centesima apoteosi.

E sì che il pubblico era composto di ogni ceto di persone: dall'on. Santini al consigliere Casciani: oltre gli avvocati Vinai ed Ortolani rappresentanti l'enologia e l'agricoltura locali. Le mura erano tappezzate di episodi più o meno danteschi. Notevoli nel loro carattere verista le avventure di Lollo e di Brigida e viceversa. In un angolo, sotto un trofeo di bandiere sorgeva — incoronato — il busto in gesso del poeta.

Parlò primo Gisquinto, uno dei direttori del *Marforio*, che inneggiò al poeta di vino e ricordando le parole che Catone disse a Coccapieller fece voto perchè una buona volta a Lollobrigida fosse resa giustizia, accordandogli la cattedra dantesca.

F Lollobrigida, accettando l'augurio, protestò contro la scelta del prof. D'Ovidio, che di poeta — come interruppe l'on. Santini — non ha che il nome. Ricordò come egli con le sue opere si fosse elevato dalla cerchia comune. Che importa — disse — se non ho una laurea? Marconi l'inventore del telegrafo senza fili, non ebbe forse la laurea ad *honorem*? Si dice — soggiunse — che di Dante non può esservene che uno! Ma — replicò — le glorie di Giulio Cesare impedirono forse quelle di Napoleone I?

Non è a dirsi l'entusiasmo dell'uditorio suscitato dalla coraggiosa polemica del poeta, che tartassò di santa ragione Baccelli, Gallo e Nasi.

L'on. Santini, ricordando gli studi scientifici di Lollo, dimostrò come egli fin d'allora divinasse le diagnosi e come per lui quasi risorgessero i cadaveri. Alla sua ascesa si opposero le invidie di Carducci e di Panzacchi.

L'avv. Vinai portò al poeta un saluto caldo e bollente del forte Piemonte, protestando contro i Governi presenti, passati e futuri che non avevano voluto riconoscerne i meriti; il cons. Casciani, modernizzando la proposta dell'Orano, proponeva di sostituire a Marco Aurelio il busto equestre di Lollobrigida, e, ricordando come più volte gli fosse occorso quale legatore di libri di legar Dante, si augurava di poter presto fare altrettanto per Lollobrigida!

Infine — mentre il busto in gesso del poeta, fra le unanimi acclamazioni, veniva portato in trionfo nel mezzo della sala — l'amico Francati proponeva che l'illustre uomo, per voto di popolo, potesse andare a farsi fondere in bronzo.

Il poeta allora diede lettura del primo canto dell'inferno, cui assistette in incognito anche un membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Insomma una vera festa dell'arte.

Roma-Milano. — A cominciare da oggi si riattiverà il direttissimo Roma-Milano (per Sarzana e Parma) e viceversa.

Quello da Roma partirà alle 21.15 anzichè alle 21.30 (come in passato) e giungerà a Milano alle 9.50.

Partirà da Milano alle 21.15 e giungerà a Roma alle 9.40.

Liceo « Torquato Tasso » — Candidati che conseguirono la licenza nella sessione straordinaria di esami:

Barsotti Barsotto, Cantore Alberto, Coronaldi Gioacchino, Fronzoni Fausto — Migliaccio Romano, Morando Emanuele, Paramithiotti Giovanni, Raspini Leopoldo, Bovenzi Nicola, Castelletti Pietro, Scalia Giuseppe.

La conseguirono in virtù dell'art. 80 del regolamento: Giornetti Antonio, Manfredi Luigi, Mosca Mario, Palladino Gennaro, Prigent Enrico, Sironi Bernardo, Volpe Carlo, Calcerano Gaetano, Marchese Gregorio.

Tassa domestici e vetture — Il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private, compresi gli automobili per l'anno 1902, compilato in base alle denunzie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è ostensibile per lo spazio di giorni 8 a datare da oggi.

Gli iscritti nel ruolo sono debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale alla scadenza del 10 dicembre p. v.

Alla Palombella. — Oggi il prof. Francesco Sabatini, inaugurando l'anno accademico delle sue letture storico-letterarie, commemorerà nella « Prolusione » l'archeologo mons. Pietro Crostarosa ed il pittore Prospero Piatti; quindi parlerà intorno alla « Origine degli usi funebri in Roma ». Sala in via della Palombella n. 1. Ore 3 pom. Ingresso libero.

R. Università degli studi. — I signori Giuseppe Prina e Cesare Liverziani hanno conseguito testè, con votazione splendida, la laurea in medicina e chirurgia.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami di R. M. di Cecchini Matilde ved. Barelli, Regoli Salvatore.

Ha accolti in parte quelli di Socillo Edoardo, Parnaselli Ruggero, Martini Gerolamo, Fabrizi Giovanni, Verde Alessandro, Totti Andrea, Nardi Pasqua, Balzarini Maria.

Ha respinto quelli della Società Nazionale delle Ferrovie e Tramvie, Porretti Ortensia, Giampieri Alessandro, Picconieri Augusto.

Società di M. A. fra gli impiegati — Questa sera alle ore 20,30 la sezione filodrammatica rappresenterà: « I borghesi di Pontarcy » commedia in cinque atti di Sardou. Gli intermezzi saranno rallegrati da uno scelto programma musicale.

La grande esposizione pubblica de' ricchi mobili ed oggetti d'arte antichi e moderni, spettanti ad un Emo vescovo russo, rammentiamo che ha luogo quest'oggi nella Casa Corvisieri e C. Piazza Poli N. 45 dalle 9 alle 16.

Domani lunedì alle ore 10 precise prima vendita all'asta.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15	265	415
S. Galla	152		153	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	6	5	61	1350	1246	2596

Piccola Cronaca

Ancora della tragedia dell'Albergo Romano — Ieri mattina, alla presenza della autorità giudiziaria vennero tolti i suggelli alla camera dove giacevano i cadaveri di Ernestina Cacchi e di Pio Picchetti.

Il cadavere della fanciulla venne deposto in una cassa di legno e questa fu chiusa in un'altra di zinco; quello del Picchetti in una cassa di legno verniciato.

Alle 10 1|2, con due splendidi carri eguali dello Stabilimento Raveggi (di via Palermo), i feretri furono trasportati al Campo Verano. Sui carri erano state poste corone inviate dalle famiglie dei due giovani.

Seguivano i parenti e numerosi amici. Molta gente assisteva al passaggio del corteo.

La salma di Pio Picchetti sarà stamane deposta nella fossa comune, mentre quella di Ernestina Cacchi sarà tumulata in un locale provvisorio.

Un brutto tiro sventato. — Giuseppe Finelli, di 25 anni, da Castel Vetere (Benevento), dove ha i genitori, Antonio e Marinaro Chiara, compiuta la ferma di soldato, si arruolò nel 1899 nel corpo delle guardie di città.

Nominato guardia nel marzo del 1899 tenne una condotta discreta e l'anno scorso per aver fermato un cavallo in fuga si guadagnò dal Municipio di Roma un attestato di pubblica benemerenza.

Attualmente si trovava al Commissariato di Trevi, dove ieri venne dichiarato in arresto dal commissario cav. Alliata-Bronner.

Perchè venne arrestato? Il Finelli si era assicurato per L. 20,000 presso la *Società Alleanza* contro le disgrazie accidentali. Per conseguire questo premio ed in pari tempo avere diritto a pensione dallo Stato il Finelli aveva ideato di collocare inosservato nei pressi di Montecitorio una *bombetta* d'ultima moda, cioè una scatola di latta contenente polvere pirica, chiodi, calcinacci ed altri generi combustibili con relativa miccia.

Naturalmente si sarebbe guardato bene di fare esplodere la scatola: ma accorso in tempo avrebbe spento la miccia, anzi per tagliarla nell'orgasmo del momento si sarebbe prodotto — vedete un po'? — con un rasoio che teneva in tasca la recisione dei tendini di una mano. E con ciò sperava di raggiungere lo scopo.

Un compagno del Finelli avvertì il cav. Alliata Bronner del brutto tiro che gli preparava il suo subalterno.

L'Alliata chiamò il Finelli ed ottenne da lui una completa confessione.

In tasca infatti gli venne trovata la scatola di latta destinata a figurare nella fantastica scena.

Il Finelli che pare non abbia la testa a posto fu visitato da due medici che lo tennero in osservazione.

La scomparsa di un cantoniere ferroviario. — I cantonieri ferroviarii della stazione di Trastevere, Pedicchi Giuseppe e Pinardi Vittorio, si trovavano ieri nel pomeriggio a lavorare presso la sponda del Tevere lungo la strada ferrata.

Il Pinardi, un simpatico giovane robustissimo, ad un dato momento lasciò di lavorare, avvertendo il compagno che si recava a soddisfare una necessità.

Il Pedicchi lo attese lungamente e presago di una disgrazia si recò nella località donde l'aveva veduto allontanare.

Sulla sponda del Tevere giacevano la giacca ed il cappello del disgraziato.

Allora si recò a denunciare il fatto al Commissariato di P. S. di Trastevere.

Si crede che il Pinardi, sdrucciolando sopra la sabbia smossa, abbia trovato la morte precipitando nel Tevere.

E' morta all'ospedale della Consolazione Agata Salustri, d'anni 68, ab. in via Giulia 68.

La disgraziata il 29 ottobre scorso, scendendo dal letto si fratturava il femore destro.

Un infermo morto soffocato a S. Spirito. — La scorsa notte all'ospedale di S. Spirito avvenne una strana disgrazia.

L'infermo Santarelli Lorenzo d'anni 48, da Luco de' Marsi, mangiava avidamente della carne, quando un pezzo di questa gli penetrò nell'esofago, soffocandolo addirittura!

Accorsi i medici, vennero apprestate all'infelice tutte le possibili cure, ma invano.

Il poveretto moriva poco dopo.

Il caso è degno di nota, tanto che se non fosse vero sembrerebbe perfino inverosimile.

L'arresto in via Nazionale. — Dalle guardie municipali venne ieri arrestato in via Nazionale certo Mario Bramucci, abitante al vicolo Vecchiarelli, il quale aveva rubato al negoziante Giuseppe Russoli una pelliccia per signora.

Il fratricidio all'Ariccia. — Stanotte alle 2 1|2 all'ospedale della Consolazione, dove era stato trasportato da Albano, è morto il facchino Gaetano Cieccioli di anni 33.

Egli l'altro giorno, come raccontammo, sul piazzale dell'Ariccia venne a questione per motivi d'interesse col proprio fratello Giovanni, il quale, armatosi di una rivoltella, gli esplose un colpo che lo ferì gravemente al fianco sinistro.

Nel gasometro fuori porta del Popolo, iersera il fuochista Enrico Liberali, di 26 anni, da Matelica, ab. in via Pompeo Magno, n. 78, nel trasportare della immondizia bollente accidentalmente cadde riportando delle ustioni al piede destro. Guarirà in una settimana.

Concerti. — Oggi le musiche dei due reggimenti granatieri eseguiranno a Villa Borghese, dalle 14,30 alle 16, il seguente programma:

1. Marcia militare - 2. Balfe: « La Zingara » sinfonia - 3. Vaninetti: « Il trionfo d'Euterpe » inno - 4. Lemme: « Bebè » valzer - 5. Ponchielli: « Il Gottardo » inno - 6. Grieg: « Suite » Peer Gjnt (n. 1) - 7. Tarditi: « Principessa Mafalda » mazurka.

— La musica delle guardie di città eseguirà, dalle 15 alle 16.30, in piazza S. Maria in Trastevere, il seguente programma:

1. Palmieri: « Il songe à toi » marcia sinfonica - 2. Marenco: « Ballo Sieba » Pout-Pourri - 3. Pedrotti: « Tutti in Maschera » sinfonia - 4. Boito: « Mefistofele » atto quarto - 5. Tarditi: « Sfumature » polka.

Monte di Pietà

Martedì, 2 dic. 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 21 aprile 1902 fino alla polizza n. **90800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 aprile 1902 fino alla polizza n. **95840.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Oggi due straordinarie rappresentazioni che Leopoldo Fregoli annuncia al pubblico di Roma. In ambedue gli spettacoli il programma comprenderà quanto mai di più bello, attraente e piacevole vanti l'artista geniale e simpatico nel suo vario e bel repertorio: nè mancherà pure l'applaudito *Faustino* una delle migliori e più riuscite concezioni di Fregoli. Inoltre, nella rappresentazione diurna, i bambini godranno dell'ingresso gratuito, sicchè tutto invita ad assistere agli spettacoli d'oggi.

— Domani pubblicheremo i prezzi d'abbonamento per la grande stagione lirica.

Valle. — La vecchia commedia di Teodoro Barriere *I falsi galantuomini*, che Ermete Novelli con mano felice ha voluto riesumare, ebbe iersera completo successo e piacque destando ilarità schietta e continua nell'elegante ed affollato pubblico.

Manco a dirlo il Novelli fu grande, insuperabile nella sua parte, il che gli valse feste straordinarie e parecchie chiamate al proscenio ad ogni finale di atto.

Stasera la commedia si ripete e crediamo che le repliche saranno parecchie.

Adriano. — Feste e doni furono fatti iersera al direttore della Compagnia signor Sidoli.

Oggi due rappresentazioni con programma variatissimo, nel quale non mancheranno gli applauditi elefanti.

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni con l'operetta parodia *Eva*.

Metastasio. — Visto lo straordinario successo riportato da Nella Montagna in *Frine* oggi ne verranno date altre due repliche.

Domani *La frustata*.

Quirino. — *Ricarac* incontrò iersera le antiche simpatie.

Oggi due repliche.

Manzoni. — Grande successo ebbe iersera l'emozionante dramma *Il fabbro del convento* eseguito con la maggiore cura da tutti gli artisti.

Oggi si replica in entrambi gli spettacoli.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 17 1|2 e 21.
Valle — *I falsi galantuomini*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 1|2 e 21.
Nazionale. — *Eva*, ore 17 1|2 e 21.
Quirino — *Ricarak*, ore 17 1|2 e 21.
Metastasio — *Frine*, ore 17 1|2 e 21.
Manzoni — *Il fabbro del convento*, ore 17 1|2 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si svolse l'annunziata interpellanza del sen. Odescalchi sulla caduta del campanile di San Marco, a cui il ministro Nasi rispose comunicando alcune conclusioni della Commissione d'inchiesta.

Ripresa la discussione del progetto delle complementari parlarono i sen. Massabò e Pelloux; il seguito fu rimandato alla seduta di domani.

Gli Uffici del Senato si costituirono ieri nel modo seguente:

Ufficio I — Sormani-Moretti pres., Di Prampero vice-pres., Frola segr.

Ufficio II — Pierantoni pres. Taverna vice-pres., Di Marzo segr.

Ufficio III — Del Zio pres., Parpaglia vice-pres., Vischi segr.

Ufficio IV — Massarucci pres., Mezzanotte vice-pres., Rossi Luigi segr.

Ufficio V — De Cesare pres., D'Alì vice-pres., Borgatta segr.

La Camera di ieri.

Ripresa, dopo le interrogazioni, la discussione per la municipalizzazione dei pubblici servizi, parlò primo l'on. Giolitti, il quale con un discorso obiettivo e chiaro, rispose a varie obiezioni, difendendo la parte sostanziale del progetto e sorvolando abilmente sui punti più controversi, che si riservò di trattare nella discussione degli articoli, ammettendo possibili modificazioni.

Chiusa la discussione generale si passò agli articoli, approvandone i primi due con emendamenti, dopo dibattito lungo e talvolta vivace.

Il seguito fu rinviato a martedì, dopo l'approvazione del consuntivo 1899-900.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà alla Consulta oggi alle 17.

Commissione per gli sgravi.

La Commissione centrale ha approvate le domande di reintegrazione di tutti i Comuni aperti delle provincie di Brescia, Belluno, Reggio Emilia e Bergamo.

Per l'Eritrea.

La Commissione per l'Eritrea, presieduta dall'on. Maurigi, si riuniva ieri coll'intervento del Ministro Prinetti e del Governatore Martini.

La seduta si protrasse fino alle 5 1|2. Furono discusse varie modificazioni da introdursi al progetto. E' probabile un accordo su cui delibererà la Commissione in un'altra tornata fissata al 6 dicembre.

Per le Camere di commercio.

La Commissione per la modificazione alla legge 6 luglio 1862 sulle Camere di commercio ha approvato la relazione Morpurgo favorevole al progetto.

Per il porto di Genova.

Ieri si è riunita la Commissione per l'autonomia del porto di Genova allo scopo di accordarsi sul contributo del Governo; ma non essendo intervenuti i ministri interessati la riunione fu rimandata a martedì.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari di S. Ferdinando di Puglia, di Urbino, di Barano d'Ischia, di Pelagonia (Catania) e di Cerro Tanaro.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri alcuni deputati si recarono dall'on. Balenzano per raccomandargli la presentazione di un disegno di legge per istituire un servizio di automobili fra paesi non allacciati da ferrovie.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica un R. Decreto, che contiene disposizioni per la formazione degli orari ed i turni di servizio del personale delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula nei riguardi della sicurezza dell'esercizio delle strade ferrate.

R. Commissione ferroviaria.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Saporito, si è riunita la R. Commissione ed ha continuata la discussione sulle condizioni dei trasporti per le merci.

Comitato Sup. dei LL. PP.

Il Comitato Superiore dei LL. PP. ha dato, fra gli altri, il parere favorevole per i seguenti affari:

Costruzione di opere di consolidamento della linea Sant'Eufemia-Catanzaro contro le piene del torrente Gaccia.

Sistemazione definitiva della ferrovia Bologna-Otranto in corrispondenza del torrente Cilareyes.

Id. della strada Elbera presso la stazione di Mangano sulla linea Messina-Catania.

Variante al progetto di costruzione delle pile al ponte sul fiume Mignone linea Roma-Pisa.

Tipi di vetture rimorchiatrici per il servizio della tramvia elettrica di Palermo.

Convenzione con la Provincia di Genova per sovrappassaggio sulla strada provinciale della Riviera di Ponente della ferrovia Genova-Ventimiglia.

Progetto per applicazione del servizio ridotto in alcune stazioni e fermate delle provincie sicule.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Montale-Agliana sulla linea Firenze-Pistoia.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione per la Cattedra di Patologia Generale e Anatomia Patologica Veterinaria dell'Università di Parma ha ultimato la prima fase de' suoi lavori. Essa ha deliberato che 5 candidati vengano sottoposti alle prove d'esami, che dovranno aver luogo a Parma il 10 prossimo dicembre.

La Commissione è composta dei professori Brazzola, Generali, Lanzillotti, Perroncito e Piana.

Ministero Marina.

Stamane saranno firmati da S. M. i decreti per la promozione dei seguenti ufficiali superiori.

A capitano di vascello Arnone, a capitano di fregata Borrello, a capitano di corvetta Giorgi.

Il farmacista capo di 2ª cl. Agosti Giuseppe è collocato a riposo.

La R. nave « Puglia » è partita da Singapore.

STATI BALCANICI

Sofia, 29 — Nel parco del Castello di Euxinograd è stato arrestato un giovane, ritenuto anarchico. Si suppone che egli avesse intenzione di compiere un attentato contro il Principe Ferdinando.

Borse e Mercati

Roma, 29 novembre.

Mercato calmo ma sufficientemente sostenuto. Affari meno attivi.

Rendita 5 0|0 103.35 a 103.37 1|2 contanti 103.70 a 103.72 1|2 fine Dicembre.

Rendita 3 1|2 98 contanti 98.40 fine prossimo.

Interna 4 1|2 107.75.

Obbligazioni Ferroviarie 345.25 — Municipio Roma 506 — Fondiario S. Spirito 505 — Azioni Fondiario italiano 530.

Banca d'Italia 892 — Commerciale 688 — Credito italiano 516 — Banco di Roma 112,50 — Banco Gestioni 103 — Acqua Marcia 1390 — Gas di Roma 1021 a 1022 — Omnibus 312,50 dopo 310 sfiorato — Molini 67.50 — Metallurgica 122 — Carburo esordito 521 e sfiorato 518 chiude 521 domandato — Zuccheri 50.50 — Valsacco 120 — Concimi 91 — Immobiliari 239 dopo 238 — Ferriere 79 — Montecatini 83 — Venete 78 — Forni 66 — Solfati 47 — Risanamento 19.

Cambi sostenuti:

Parigi 100.12 1|2 — Londra 25.47.

Cambio dazio doganale 1 dic. L. 100.12

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 29 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 68	103 25	103 27	103 35
Id. fine	— —	103 67	103 30	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 50	107 60	107 25	107 62
Az. B. d'Italia	891 50	— —	889 50	890 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	431 50	431 —	431 —	431 50
» » Merid.	661 —	659 50	659 50	658 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	120 —	— —
» Nav. Gen.	420 50	422 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	293 —	291 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	344 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	332 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Im. B. d'Italia 4 0|0	— —	502 75	— —	— —
» » 4 1|2	— —	513 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 12	100 13	100 12	100 12 1|2
Berlino Id.	123 05	123 05	123 05	123 05
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 17	24 91

Consolidati **Media uff. del Regno**, 28 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.31 3|8	101.31 3|8
4 1|2 netto	106 86 5|8	106.74 1|8
4 0|0 netto	102.80 3|8	100.80 3|8
3 1|2 0|0 netto	97,97 1|8	96,22 1|8
3 0|0 lordo	68,57 1|2	67,37 1|2

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	99 —
» 3 0|0 perp.	99 22	99 22	99 30
» 3 1|2 0|0	98 37	98 37	98 40
ITALIANA 5 0|0	103 20	103 10	103 15
turca	27 72	27 65	27 75
spagnuola	83 50	83 15	83 22
russa nuova	— —	86 55	— —
portoghese	31 —	30 80	30 90
ungherese	— —	103 50	103 90
Egiziano 4 0|0	— —	108 50	108 50
Banca di Parigi	1075 —	1075 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	584 —	582 —
Credito Fondiario	— —	746 —	749 —
Azioni Suez	— —	3860 —	3864 —
Lotti Turchi	— —	118 1/2	118 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
su Londra	— —	25 14	25 14 1/2
su Madrid	34 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 29, ore 16 — (Fonte italiana). — Indebolita chiusura sopra ribasso valori industriali. — Spagnuolo 83,15 — 90|50 — 95|1 — 155|50 — Rio 993 — Brasile 74,70 — Turco 29,80 — *Andalouse* 188 — Saragozza 321 — Nord Spagna 199 — *Credit Lyonnais* 1058 — Sosnovice 1606 — *Metropolitain* 597 — Thomson 583 — *Traction* 21 — De Beers 563 — Eastrand 205 — Randmines 275 — Transvaal 133 — *Goldfields* 197 — Oceana 52 — Huanchaca 83 — Chartered 82 — Geduld 177 — Montecatini 85.

Vienna, 29 calma	28	29
C. austr.	665 25	667 75
R. aust. oro	120 50	120 55
Id. carta	101 20	101 25
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 05	95 10
C. Londra	23 92 1/2	23 94

Londra, 29 chiusura	29	29
N.i Cons.	93 1/4	93 7/16
Italiana	102 1/2	102 5/8
Turca	27 1/4	27 3/8
Egiziano	107 1/4	107 1/2
Argento	21 11/16	21 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 342,000

Berlino, 29 ferma	28	29
Ital. cont.	103 20	103 40
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	130 25	130 50
» Medit.	— —	— —
Ob. fer. 3 0|0	68 80	68 80
» Merid.	66 90	66 80
» Roma	101 90	101 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	215 55	216 65
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	5 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 29 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	20	75	20	35	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	54	50	53	—	
Spiriti	41	75	40	—	
Zuccheri	25	—	25	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Vallo de Paz.

Parte prima.

II.

Lei si lasciò cadere nella poltrona vicino a lui.
— Lo sai?... cominciò Stefano.
Poi, dopo un momenio, riprendendosi:
— Quando ti sposerai Giulietta? le domandò a bruciapelo.
— Sposarmi! esclamò lei turbata. Ah! mio Dio, non ci avevo mai pensato!
— Perchè? Sei pure in età di farlo.
— Oh! certo.
— Sei istruita: ti sei creata un'occupazione che nello stesso tempo è una posizione seria poichè con le lezioni che dai ti sei assicurata l'esistenza e bene.
— E' vero, osservò lei con fatica.
— Ebbene, allora tu puoi trovare qualcuno che...
Ma vedendo il subitaneo pallore della ragazza il giovane s'interruppe.
— Benissimo, ho commesso qualche imprudenza, pensò.
« Sono andato a ficcare il naso brutalmente in un affare delicato.
Non volle far delle scuse sapendo quanto esse aggravino spesso un fatto in luogo di attenuarlo e rigirando la questione cercò di darle un aspetto gaio:
— Perchè urtarti, mia cara, guarda un po' se ciò che ti ho detto deve meravigliare, io stesso pensavo ad ammogliarmi!
Un martellio alle tempie, un bagliore le passò dinanzi agli occhi e la poverina, sempre più pallida, dovette appoggiare la testa alla spalliera della poltrona.
— Ma che cos'hai? esclamò il giovane inquieto.
— Nulla, mormorò lei con un sospirone che le alleggerì il cuore.
E poi fra sè riavendosi a poco a poco diceva:
— E' mai possibile che io l'ami? che ami il fratello di latte diversamente che di amor fraterno? No, è una pazzia che ha pur la sua ragione... Non si vive impunemente così, vicino ad un essere senza che una profonda affezione..
— Via, figliuola cara, calmati, te ne prego e dimmi ciò che ti ha contrariato, se peraltro mi giudichi degno di ricevere le tue confidenze.
Cercando di richiamare tutta la sua energia per dominarsi, lei rispose:
— Per lei è un'altra cosa, lei è giovane, ricco ha una carriera dinanzi a sè, e può aspirare ad un matrimonio brillante. Ma io! chi mai potrebbe occuparsi d'una zitellona mia pari?
Il visconte sorrise con amarezza, e mormorò soffocando un sospiro:
— Ti sposerai prima di me!
— E che diceva or ora di progetti di matrimonio?
— Ho detto che pensavo, ovvero che avevo pensato ad ammogliarmi; ma ormai non mi è permesso più.
— Perchè?
— Perchè... perchè fra ventiquattr'ore non sarò più in Francia e probabilmente non vi ritornerò mai.
— Partire! lei partire! esclamò la ragazza con ansia; ma quando? Dove? A che scopo? per qual ragione? Che cos'è stato? oh! presto, presto parli, che cosa c'è stato?
— Ho perduto al giuoco una somma abbastanza rilevante disse lui malinconicamente e mio padre d'accordo col mio colonnello, non pagherà la somma che ad un patto; quello che mi dimetta... Diversamente lo scandalo verrà alla luce.
— E lei ha accettato?
— Sì, col coltello alla gola.
— Ah! Dio mio! Dio mio!
— Capirai che dopo questo mi è impossibile rimanere in Francia, qui in questa casa, ad udire continui rimproveri, a morir dalla noia fra questi estranei che mi sono ostili.
— E me mi dimentica?
— Te, ho! mia cara, io so che posso contare sulla tua devozione, e sul tuo affetto; è l'unica cosa che mi rimane; ma non potrei ricorrervi spesso. Ti hanno già fatto capire che eri di troppo in casa; in questa casa che peraltro tu avevi imparato a considerar come tua.
— Ahimè!
— Dunque io parto, mi allontano scacciato da casa mia. E' quello che volevano.
— Cosicchè lei sa di dove viene il colpo?
Stefano guardò a lungo la ragazza accennò di sì col capo e soggiunse:
— Vedi bene, mia cara quali possono essere i miei progetti di matrimonio.
— Ciò che sono i miei concluse Giulietta; poi riprendendosi subito:
— No, è impossibile, esclamò alzandosi con atto di rivolta è impossibile che si debba sacrificare in tal modo la sua carriera, che si spezzi la sua vita, e che la si separi da coloro che le vogliono bene.
Macchinalmente egli ripetè:
— Che mi si separi da coloro che amo!... Sì tutto ciò disgraziatamente è possibile.
« Credi tu dunque sorellina mia, che non sia uno strazio immenso per il mio cuore? Ah! quanto ho sofferto da due ore a questa parte!
Appoggiata alla scrivania, col viso fra le mani Giulietta cercava di nascondere le lacrime che scorrevano sulle sue gote.
— Giulietta, mia cara Giulietta mormorò Stefano prendendole la mano, su via coraggio, te ne prego!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.** *Datano sempre dal 1 o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**
4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via **Governo Vecchio 3.** p. p.
ore 10-12 e 16-18

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, - ***Roma.*** via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.
Telefono N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia.** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.
I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Tappeti, Tappeti, Tappeti!

STOFFE per MOBILI
PREZZI ECCEZIONALI
Negozio cordami - ASSUNTA BATTIFERRI - Crociferi, 24

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
NEVRASTENIA
ESAURIMENTI

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del

DOTTOR MORETTI

MILANO — 21, Via Torino, 21 — MILANO
—(**Opuscolo gratis**)—

Deposito in ROMA, Farmacia Mosca, Via Flavia, 56, e consultazioni Via Flavia 112, int. 12, dalle ore 12 alle 16.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nuovo Ristorante Excelsior Piazza Colonna vis a vis Bocconi. Colazioni a L. 2,50; Pranzi 3,50 (vino compreso). Minuta del pranzo 30 novembre: Cappelletti in brodo, Piccoli bocconcini alla finanziera, Filetto di bove alla giardiniera Spinaci alla francese, Gallina Faraona allo spiedo, Insalata, Bavarese di cioccolata, Frutta.

Cinquecento lire cercherebbe prestito impiegato governativo Roma garanzia altro impiegato possidente. Scrivere condizioni Bien 92 posta. 504

A rate mensili e settimanali Stoffe per uomo e signora, drapperia, seteria, biancheria, coperte, maglieria, letti, mobili, macchine da cucire, ombrelli, orologeria. Piazza Borghese 77 p. p. Telefono 3496. 498

Persona seria cerca distinto, intelligente, integerrimo capitalista per industria decorosa. Garantisce quota annua utile 50 0[0. Rivolgersi Rifini Borgo Nuovo 81 interno 6 dalle 10 alle 15. 502

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Propaganda N. 23 Grande bottega d'affittare per uso negozio con annessi locali interni, adatti per magazzino od anche laboratorio. 501

Via dei Serpenti 26 p. 4.o otto camere, cucina, camera da bagno, due cessi, forno, galleria a cristalli, prezzo mite, Chiavi dal portiere.

Appartamento d'affittare di quattordici vani al Largo dell'Impresa N. 128 piano terzo. Ottima esposizione. 493

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 194, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 481

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino Romagnolo genuino di produzione, all'ingrosso fuori dazio rosso 18,50 al barile e 17 il bianco. Sdaziato L. 25 il rosso e 23,50 il bianco, al minuto 50 cent. al litro rosso o 40 cent. bianco. Rivolgersi gran magazzino via Principe Amedeo 237-239. 499

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione. non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina Inglese dà lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 500

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 499

Ricercasi commesso per vendita vino padronale con piccola cauzione inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi Roma via Corso Vittorio Emanuele 294 Elanteri Giovanni. 499

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 294

English lady receives Paying Guests House in healthiest locality Southern aspect. Liberal table, french and italian spoken. Moderate R. Aureliana 53 interno 6 prima scala. 503

Sarta bravissima lavora casa propria va giornata lavoro elegante perfezionato. Via dello Statuto 12 interno 11.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28	—	—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	9,40	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	13,32	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	19,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,15	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,13	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,42	13,13	16,56	19,30		—	—
Tivoli p.	festivi	5,33	8,—	11,50	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,20	8,25	12,34	16,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,40	19,18	20,20	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero ascensore prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 494

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 84, dalle 10 alle 12 1[2.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mobigliato signorilmente esposto a mezzogiorno, via Castelfidardo N. 9 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre lire 70 mensili. 489

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossima via Nazionale). 489

Camera elegantemente mobiliata. Gambero 15 presso Posta pieno mezzogiorno. 501

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE